

# GUIDA ALL'EUROVISION SONG CONTEST 2022

EUROVISION

SONG CONTEST

TURIN 2022

the sound of beauty

UNA PRODUZIONE



**EUROFESTIVAL  
NEWS**

MEDIA PARTNER

**radio  
LatteMiele**

## **Eurovision Song Contest: la musica che unisce l'Europa... e non solo!**

C'è chi la definisce la "Champions League" della musica e in fondo non sbaglia. L'Eurovision è una grande festa, ma soprattutto è un concorso in cui i Paesi d'Europa si sfidano a colpi di note. Tecnicamente, è un concorso fra televisioni, visto che ad organizzarlo è l'EBU (European Broadcasting Union), l'ente che riunisce le tv pubbliche d'Europa e del bacino del Mediterraneo.

Noi italiani l'abbiamo a lungo chiamato Eurofestival, i francesi lo chiamano Concours Eurovision de la Chanson, l'abbreviazione per tutti è Eurovision. **Oggi più che mai è una rassegna globale, che vede protagonisti nel 2022 40 Paesi: 39 aderenti all'ente organizzatore più l'Australia**, che dell'EBU è solo membro associato, essendo fuori dall'area, ma che nel 2015 fu invitata per festeggiare i 60 anni del concorso per via dei grandi ascolti che la rassegna fa in quel paese e che poi, a partire dal 2016, è stata ufficialmente invitata dall'organizzazione.

L'ideatore della rassegna fu un italiano, Sergio Pugliese, nel 1956 direttore della RAI, che ispirandosi a Sanremo volle creare una rassegna musicale europea. La propose a Marcel Bezençon, il franco-svizzero allora direttore generale del neonato consorzio Eurovisione, che mise il sigillo sull'idea: ecco così nascere un concorso di musica con lo scopo nobile di promuovere la collaborazione e l'amicizia tra i popoli europei, la ricostituzione di un continente dilaniato dalla guerra attraverso lo spettacolo e la tv.

E oltre a questo, molto più prosaicamente, anche sperimentare una diretta in simultanea in più paesi e promuovere il mezzo televisivo nel Vecchio Continente. Da allora, nel corso degli anni, la manifestazione è cresciuta in maniera costante, passando da evento da teatri e auditorium per un ristretto numero di spettatori a festa popolare.

Dall'inizio degli anni 2000, quando la manifestazione ha iniziato ad approdare con frequenza nei palasport, negli stadi e nelle arene, l'Eurovision Song Contest è diventato un vero e proprio kolossal paneuropeo. Uno spettacolo moderno, nei tempi, nell'organizzazione, dove la musica è al centro di tutto, senza inutili fronzoli e senza troppe parole a spezzare il ritmo scandito dalle canzoni.

### **Diretta contemporanea in tutta Europa**

L'**Eurovision Song Contest** è il programma televisivo non sportivo più visto al mondo, con oltre 204 milioni di telespettatori che hanno seguito l'evento per almeno un minuto nel 2016, più quelli dei paesi non in concorso che trasmettono lo show in differita e quelli che lo seguono in streaming (direttamente dal canale YouTube ufficiale).

**L'evento è trasmesso in diretta, in contemporanea, in ciascun Paese in concorso, che ha l'obbligo di trasmettere live la finale e una delle due semifinali (quella dove deve votare).** L'altra semifinale può essere irradiata in differita o non irradiata, anche se ormai è pressoché impossibile vedere qualcuno optare per tale scelta.

**L'orario di inizio è sempre fissato alle 21 del centro Europa, dunque anche italiane**, a prescindere dal Paese dal quale va in onda l'evento. La conduzione sul palco è scarna: poche frasi essenziali, in inglese, talvolta con inserti in francese. Ciascun Paese, se vuole, può trasmettere lo show con dei commentatori fuori campo nella propria lingua oppure irradiare il segnale internazionale senza commento fuori campo.

## La gara: due Semifinali e cinque Paesi già in finale

I 40 Paesi in concorso sono divisi in due semifinali, cui ne prendono parte 35. I cinque rimanenti sono i cosiddetti "Big 5", cioè i soli cinque leader dell'EBU: Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna. A questi normalmente si aggiunge il Paese ospitante, che però in questo caso è l'Italia, facente già parte di questo gruppo. Dunque, appunto cinque pre-qualificati, non sei come da tradizione, nel 2022.

Per ciascuna semifinale accedono alla finale i 10 paesi più votati. In ciascuna delle tre serate le canzoni si susseguono, introdotte solo da un voltapagina (le cosiddette cartoline) che rappresenta il paese chiamato a cantare. Ciò grazie ad una grandissima velocità nel cambiare le attrezzature e le scenografie fra un brano e l'altro.

L'ordine di uscita, dal 2013, non è più sorteggiato, ma stabilito dall'organizzazione sulla base di criteri televisivi e di spettacolo. Vengono sorteggiate, nel mese di gennaio, le due semifinali di appartenenza e in quale metà delle due semifinali ciascun Paese deve cantare. Successivamente, tra fine marzo e inizio aprile, viene rilasciata la scaletta delle due semifinali.

I "Big 5", invece, sorteggiano direttamente sul posto la metà della finale nella quale devono cantare; il paese organizzatore estrae la propria posizione nell'ordine di esibizione durante il meeting dei capidelegazione, che si svolge due mesi prima del concorso.

### **Sappiamo già, quindi, che Mahmood e Blanco si esibiranno per noni nella serata finale.**

La scaletta della finale viene rilasciata nella notte tra giovedì e venerdì, cioè dopo la seconda semifinale.

Sul palco sono ammesse sei persone per ciascun Paese, indipendentemente dal ruolo che ricoprono nella performance: è capitato spesso che gruppi vocali o musicali composti da più persone siano stati costretti a presentarsi in gara in formazione ridotta. La stessa band che accompagnava Raphael Gualazzi, nel 2011, aveva cinque componenti contro i sei presenti normalmente ai concerti.

Non possono inoltre essere portati in scena animali veri. **Si canta dal vivo, ma su basi preincise. Non sono però consentite linee vocali preregistrate, per cui se si necessita di coristi, canteranno live anche loro.**

Nel 2017, per la prima volta ed in considerazione del tipo di canzone, era in gara un dj rappresentante della Norvegia a cui è stato consentito l'utilizzo di alcune voci campionate.

Eccezionalmente **anche per l'edizione 2022, al fine di ridurre il numero di persone presenti sul palco in considerazione della pandemia di Covid-19, chi vuole può utilizzare cori preregistrati.**

Sono previsti tre spazi nei quali ciascuna televisione nazionale può inserire la pubblicità. In alternativa, se si sceglie di irradiare senza interruzioni il programma, come fanno alcune emittenti, ad esempio quella spagnola, in quegli spazi vanno in onda inserti autogestiti a cura del Paese organizzatore.

La pubblicità può essere trasmessa, volendo, anche al momento della messa in onda dell'interval act, il numero di spettacolo che fa da intermezzo fra l'ultima esibizione e l'inizio delle votazioni.

## **L'espulsione della Russia per il 2022: le tv escono da EBU**

Oltre alla Bielorussia, per la quale prosegue il ban triennale da tutti gli eventi **EBU** ricevuto lo scorso anno, l'Eurovision 2022 sarà privo anche della Russia. L'European Broadcasting Union ha infatti accolto il suggerimento del Reference Group dell'Eurovision ed ha escluso la tv di Mosca dalla partecipazione a questa edizione.

L'esclusione, che inizialmente valeva solo per l'Eurovision, è motivata dall'inopportunità di mantenere in gara una nazione che ha scatenato una guerra invadendo uno stato sovrano, cioè l'Ucraina. Diverse emittenti tv in gara ne avevano chiesto l'esclusione, alcune di esse anche minacciando il ritiro in caso contrario.

Successivamente a questa decisione, le tv e radio russe sono anche state sospese dal consorzio, perdendo quindi anche ogni diritto di sola trasmissione di qualunque evento organizzato dall'EBU.

**Martin Österdahl**, supervisore dell'Eurovision 2022 per conto dell'EBU, ha illustrato le motivazioni:

“Non è stata una decisione facile, perché non è lo Stato russo a competere, ma la tv russa che è parte dell'EBU. E non avevano davvero fatto niente di male. Avevano inviato del buon materiale e non avevano infranto alcuna regola. Ma la loro partecipazione era diventata insostenibile, perché noi abbiamo una regola, nella quale si dice che non bisogna gettare discredito sulla competizione.

Onestamente, è stata una discussione che andava avanti da molto tempo, ma ora è diventata di grande attualità a causa dell'invasione. La cooperazione del servizio pubblico si basa su una serie di valori fondamentali che né la Bielorussia né la Russia sono più in grado di soddisfare. Si tratta principalmente della libertà di espressione”.

## **Eurovision Song Contest: tutto nei minimi dettagli**

L'organizzazione, sia della diretta televisiva che delle relazioni con la stampa ed i media, è curata nei minimi dettagli. Ogni particolare è importante. Per esempio, ogni Paese ospitante deve essere in grado di mettere a disposizione dei circa 1.500 giornalisti che arrivano da tutto il mondo, ogni tipo di facilitazione per il loro lavoro. In particolare, vengono allestite 400 postazioni per computer fissi più altre 800 per i portatili. Questo ovviamente in condizioni normali, cioè con l'arena al massimo della capienza.

Un'annotazione sui numeri va fatta: 1.500 giornalisti in condizioni normali. A Torino, come a Rotterdam un anno fa, a causa dell'attuale situazione sanitaria ci saranno 500 persone in loco e 1.000 con un pass online.

In ogni postazione c'è un cavo di rete e la navigazione è sempre gratuita, come il guardaroba. Ogni cantante ha diritto a due sessioni di prove libere ad orari fissati in anticipo. Prima della prova sul palco, gli artisti devono essere nel backstage del palco per ricevere le istruzioni dal regista dello spettacolo e dai suoi assistenti.

A seguire, è previsto un tempo di 30 minuti di prova in palcoscenico (20 per la seconda prova), per verificare la resa delle luci, mettere a punto i livelli del sonoro, provare le inquadrature e la coreografia, oltre che per cronometrare i tempi necessari per l'allestimento del palco.

Ogni delegazione viene poi ricevuta in cabina di regia per visionare il filmato dell'esibizione e mettere a punto luci, inquadrature e dettagli dello spettacolo televisivo. Ogni genere di variazione, richiesta o reclamo è inoltrato per iscritto dal capodelegazione e i cambiamenti sono concordati sempre per iscritto. Al termine della sessione di prove, ogni concorrente è tenuto (obbligatoriamente) a presentarsi in sala stampa e a incontrare i corrispondenti accreditati.

L'ordine di esibizione stabilito non si può più cambiare, salvo rarissime e motivate eccezioni. Eventuali richieste (come, per esempio, quella dell'Italia nel 2018 di votare nella seconda semifinale per via della coincidenza con un'altra importante diretta, o come spesso quelle di Israele, se la data coincide con una festa religiosa nazionale) vanno presentate in anticipo.

Quando si accetta la partecipazione all'Eurovision si accettano tutte queste regole, non una di meno, compresa la cessione dei diritti d'immagine del cantante. L'Eurovision diventa anche un dvd e l'organizzazione mette a disposizione sul sito una serie di fotografie royalty-free. Il motivo è semplice: più persone parlano di questo evento meglio è per l'evento stesso.

Il sito ufficiale dell'Eurovision ha ospitato a lungo i blog dei fan e produce una serie di video girati dietro le quinte e messi a disposizione sul canale YouTube ufficiale. Non esiste invece una piattaforma ufficiale. La motivazione dell'EBU è chiara: c'è YouTube, perché spendere risorse che possono andare da qualche altra parte?

## **Come si vota: novità nel sistema di calcolo e sempre più trasparenza**

Il vincitore è determinato dalla somma delle classifiche di ciascuno dei Paesi in concorso. Ciascun Paese si esprime attraverso il televoto e una giuria composta da cinque esperti appartenenti a qualche titolo al panorama musicale. Dal 2016 è stata introdotta una novità.

Televoto e giuria hanno sempre lo stesso peso, ma non è più effettuata la media ponderata delle due classifiche. Giurie e televoto assegnano, per ciascun Paese, ognuna un set diverso di punti.

Nel dettaglio succede questo: le giurie di professionisti e il televoto di ciascun paese accordano un separato set di punti alle migliori dieci canzoni, **dall'1 all'8, quindi 10 e 12.**

**Questo significa che i 10 paesi meglio piazzati al televoto in ogni paese guadagnano punti e così i 10 paesi più votati da ogni giuria.** Come sempre i cinque giurati di ciascun paese stilano ciascuno una classifica per poi unire i voti e formare il voto complessivo della giuria nazionale.

Questo nuovo sistema di calcolo rende di fatto obbligatoria per ciascun Paese la presenza di un set di punteggio derivante dai televoti. Nei Paesi dove ciò non fosse possibile per guasti tecnici o altro (a San Marino, per esempio, dove sino al 2015 si era votato solo con la giuria perché i prefissi telefonici sono italiani e quindi i voti indistinguibili dagli italiani e i pochi prefissi della compagnia nazionale non bastano a fare campione

statistico), il televoto viene "simulato" sommando i televoti di un gruppo di Paesi preselezionati dall'EBU prima del concorso.

Lo stesso avverrebbe - con le giurie - se (caso più raro, ma accaduto) dovesse essere "squalificato" il gruppo di giurati di qualche Paese.

Al momento di chiudere questa guida, non è stato reso noto come sarà organizzato il televoto ucraino, di fatto impossibile col Paese in guerra. Probabile che venga utilizzato lo stesso metodo di San Marino, con un differente set di Paesi.

La regola fondamentale è una: **ciascun Paese non può votare per il proprio rappresentante**, né con il televoto, né tramite la giuria nazionale. **Quindi dall'Italia non è possibile votare Mahmood e Blanco in nessun modo.**

**Gli sms inviati da schede sim italiane per Mahmood e Blanco sono nulli, non contano e non vengono addebitati al cliente.** Poiché la società che sovrintende al televoto, in collaborazione con gli operatori telefonici, controlla la provenienza del televoto e l'operatore con cui è stato inviato, **non è possibile votare Mahmood e Blanco neanche con schede italiane chiamando dall'estero, né dall'Italia con schede straniere.**

Dallo scorso anno, per rendere ancora più trasparente il voting, i nomi dei giurati (quindi anche quelli italiani) sono resi noti solo la sera della finale, dopo essere stati annunciati in diretta dai commentatori.

**Risultati online.** Per chi vorrà sapere come ha votato il proprio paese, i punteggi assegnati da televoto e giuria saranno disponibili sul sito [eurovision.tv](http://eurovision.tv) dopo la conclusione della serata finale. Inoltre, l'EBU, il suo partner tecnico per la raccolta dei voti Digame e la RAI daranno a ogni emittente la possibilità di mostrare sullo schermo il risultato del televoto del proprio Paese. Come sempre, le giurie voteranno la sera prima di ogni show, nella prova a loro dedicata.

**Il pareggio.** In caso di parità al primo posto, dal 2016 viene proclamata vincitrice la canzone che ha preso più punti al televoto. In caso di successiva parità, vince la canzone che è stata televotata da più Paesi.

In caso di ulteriore parità, la discriminante diventa il maggior numero di "12 points" al televoto e così a scendere, fino eventualmente, in caso di assoluta ed estrema parità, alla canzone che si è esibita per prima tra le due.

Ciò vale per la finale e per determinare eventualmente la decima classificata nelle semifinali.

**L'annuncio dei voti.** Nel 2016 è cambiato parzialmente anche il sistema di annuncio dei voti: dopo che i telespettatori hanno votato per telefono, con un SMS o attraverso l'app ufficiale, tutti gli spokespeople dei 40 Paesi partecipanti si collegano per dare i voti delle giurie professionali del proprio Paese (annunciano 12 punti, gli altri sono visibili a schermo).

Alla fine della presentazione dei punti delle giurie, i punti del televoto di tutti i Paesi vengono sommati, dando come risultato il punteggio finale di ogni concorrente. I punteggi del televoto, dal 2016 al 2018, venivano annunciati dai presentatori, cominciando dal Paese che aveva ricevuto il minor punteggio dal pubblico e terminando con il Paese che ha ricevuto il più alto numero di punti (ad esempio: "dal

*televoto 180 punti all'Italia"* per indicare la somma di tutti i punti ricavati dai 40 paesi che possono televotarla).

In particolare, le posizioni dalla 11 alla 26 nella classifica del televoto venivano mostrate a schermo e annunciate a voce dai presentatori, in maniera più rapida rispetto ai primi 10.

Dal 2019, invece, l'annuncio dei punti del televoto è effettuato sulla base della classifica del voto delle giurie, nel senso che si parte dalla meno votata dai giurati e si termina con quella più votata, a prescindere dal risultato del televoto.

In questo modo si evita ciò che è successo fino al 2015 e cioè che il vincitore è stato di fatto proclamato molto prima della conclusione dei collegamenti dai singoli Paesi per l'annuncio delle votazioni.

**Quando si vota.** Il televoto è aperto, per circa 15 minuti, al termine di tutte le esibizioni in ciascuna delle tre serate. Le giurie votano invece il giorno prima di ciascuna delle tre dirette, al termine di uno show a circuito chiuso, identico alla diretta (pubblico compreso) e trasmesso ad uso esclusivo delle giurie (ma che, avendo appunto il pubblico, viene registrato, fatto scorrere in parallelo e poi usato come "backup" in caso di problemi col segnale in diretta).

## **Il voto nelle semifinali**

Con il meccanismo appena descritto, ciascun paese è chiamato a votare nella propria semifinale. I "Big 5" e il paese ospitante (l'Italia, membro dei Big 5) sono ammessi direttamente alla serata finale, ma per regolamento devono obbligatoriamente votare in una delle due semifinali.

**L'Italia e San Marino voteranno in due semifinali diverse.** L'Italia lo farà nella prima, martedì 10 maggio, San Marino nella seconda, giovedì 12 maggio. Per ciascuna serata, vengono proclamate esclusivamente le 10 canzoni che accedono alla finale insieme alle sei ammesse di diritto, senza un particolare ordine.

**Per questo non sarà possibile per gli italiani votare Achille Lauro, rappresentante di San Marino, in semifinale. I telespettatori italiani potranno invece votarlo nel caso in cui arrivasse in finale. Identico discorso vale per chi volesse votare dall'Italia la maltese ex Amici Emma Muscat.**

**La novità.** Dal 2016, i sei Paesi direttamente finalisti hanno comunque la possibilità, ciascuno nella semifinale dove sono chiamati a votare, di far sentire la propria canzone: ciò avviene attraverso la proposizione di un minuto della clip dell'esibizione che faranno durante la jury semifinal, cioè della prova di semifinale in cui votano le giurie. Tale clip viene poi caricata integralmente su YouTube.

## **Il voto della finale**

Nella serata finale di sabato 14 maggio votano tutti e 40 i Paesi, siano essi finalisti o meno, sempre col meccanismo di cui sopra. In questo caso, come ha votato la giuria di ciascun Paese è noto sin da subito: nell'ultima parte della serata, brevi collegamenti con ogni sede nazionale annunceranno le rispettive classifiche delle giurie, la cui somma, unita a quella del televoto, decreterà il Paese vincitore e che, dunque, ospiterà la manifestazione l'anno successivo.

## Torino corona un sogno nato cinque anni fa

L'annuncio arriva l'8 ottobre 2021: sarà Torino ad ospitare l'Eurovision Song Contest 2022.

Una corsa che la città piemontese ha vinto superando nel rush finale Bologna, ma che ha visto in corsa, sin dal primo momento, ben 17 città di varie dimensioni. Insieme alle due citate, arrivano all'ultimo atto Milano, Pesaro e Rimini, ma alla fine prevale Torino, che già nel 2017, in tempi non sospetti, aveva lanciato la propria candidatura per ospitare la manifestazione in caso di vittoria dell'Italia.

L'operazione Torino comincia sul finire della sindacatura di Chiara Appendino: è lei a lanciare la corsa finale e firmare il comunicato il giorno dell'annuncio, per poi passare il testimone al nuovo primo cittadino Stefano Lo Russo, che sarà invece il padrone di casa del passaggio di consegne con il sindaco di Rotterdam.

Per festeggiare l'annuncio di Torino come città ospitante l'Eurovision 2022, quella sera stessa la Mole Antonelliana è stata illuminata per l'occasione. Un gesto che si ripeterà, colorandosi però di rosso, in occasione dei 100 giorni alla manifestazione.

La location scelta è il **Pala Olimpico**, il maggiore palazzo dello sport di Torino. Costruito per i Giochi Olimpici invernali del 2006, durante i quali ospitò le gare di hockey su ghiaccio, ha ospitato eventi musicali e di spettacolo di livello internazionale, oltre a manifestazioni sportive rilevanti come le fasi finali dei Mondiali di volley 2018.

Poche settimane dopo l'annuncio, ospiterà in sequenza due grandi eventi del tennis: le ATP Finals e un girone delle fasi finali di Coppa Davis. Inaugurato nel dicembre 2005, aveva una capienza iniziale di 12.500 posti, diventati in seguito oltre 15.000 grazie all'ampliamento di oltre 4.000 posti del parterre.

La scenografia è curata da un team italiano con a capo **Francesca Montinaro**, classe 1965, che ha all'attivo collaborazioni con tutti i più importanti network televisivi italiani e con la Rai e la RSI (la tv svizzera di lingua italiana), oltre ad aver curato due Festival di Sanremo (nel 2013 e nel 2019).

Il passaggio di consegne e l'allocation draw sono stati ospitati nel mese di gennaio a **Palazzo Madama**, patrimonio dell'Unesco e sede del Museo Civico.

L'**Eurovision Village**, il grande villaggio eurovisivo prende vita al **Parco del Valentino**, dove ci saranno anche tre maxischermi per seguire l'evento. Si tratta in pratica della fan zone ufficiale dell'Eurovision Song Contest, l'accesso è gratuito e libero e offre ai fan l'opportunità di vedere i loro artisti preferiti esibirsi dal vivo prima dell'Eurovision Song Contest.

Durante gli spettacoli dal vivo, i fan sono invitati a guardare gli spettacoli sui grandi schermi dell'Eurovision Village. Vi troveranno spazio anche installazioni, gli sponsor ed il merchandising, che si troverà lungo la **Eurovision Fan Mile**, una via che nell'ambito dell'Eurovillage sarà interamente a tema eurovisivo.

In **piazza Castello** è stato allestito un altro palco per gli spettacoli. L'**Euroclub**, la grande discoteca eurovisiva riservata a fan accreditati e delegazioni, non ha invece una sola sede, ma viene realizzato in maniera diffusa in vari locali di Torino.

La **sala stampa e le delegazioni** sono ospitate invece in **Piazza d'Armi, a due passi dall'arena e dallo stadio Olimpico**. Sono state realizzate due strutture, una da 3.000 metri



quadrati per la cosiddetta "delegation bubble" e una da 5.000 metri quadrati al centro del prato in **Parco Cavalieri di Vittorio Veneto** per i media.

All'interno di quest'ultima trovano spazio postazioni di lavoro per 500 giornalisti, maxischermi collegati con il palazzetto, sale conferenze, spazi per le interviste con gli artisti e aree ristoro.

Due ponti, percorribili solo dagli addetti ai lavori e dagli accreditati, collegano entrambi gli impianti all'interno del Pala Olimpico. Il pubblico invece ha accesso all'arena tramite una decina di varchi.

Anche quest'anno, come a Rotterdam, le precauzioni anti-Covid, hanno ridotto a soli 500 i cronisti accreditati, ai quali se ne aggiungono altri 1.500 online. La capienza del Pala Olimpico per il pubblico è invece piena, anche se parte dei 15.000 posti sono occupati dal palco.

La **Green room** ed il secondo palco sono quest'anno collegati e sono un vero e proprio giardino all'italiana trasportato all'interno del Pala Olimpico.

## **"The Sound of Beauty": la bellezza dell'Italia si mette in mostra. Cartoline dalle venti regioni**

Lo slogan scelto per l'edizione è "**The Sound of Beauty**". Uno slogan che racchiude bene quello che rende più famosa l'Italia nel mondo: le bellezze artistiche, architettoniche e paesaggistiche.

La **Rai** spiega così la scelta dello slogan e del logo, molto diverso da quello delle ultime edizioni: "L'Art Theme è basato sui pattern e la struttura simmetrica dei "Cymatics".

Si tratta di un termine coniato negli anni '60 da Hans Jenny, scienziato e filosofo svizzero, che deriva dalla parola greca κύμα – "onda". Gli esperimenti di Jenny hanno dimostrato che posando delle polveri su una lastra di metallo, le vibrazioni delle onde acustiche generano un'organizzazione delle particelle in modelli noti come figure di Chladni.

Nel caso di suoni armonici, si configurano come forme geometriche simmetriche, simili a mandala. Uno dei principali elementi di ispirazione per la scenografia è il "Giardino all'italiana" che presenta proprio una struttura geometrica simile a quella dei Cymatics e sembra indicare il principio di un'idea di ordine sulla natura.

Altro elemento che spicca nella scenografia è il sole stilizzato al centro del palco, con la sua forma circolare. Oltre ad alludere visivamente al sole, il Cymatic dell'Art Theme richiama un portale cosmico, aperto su "The Sound of Beauty" e "La bellezza del suono".

Tipografia: Arsenica è un carattere tipografico serif disegnato da Francesco Canovaro per Zetafonts. Il design di Arsenica si ispira ai poster del design italiano di inizio del secolo, un periodo in cui tipografia, lettering e illustrazione erano strettamente intrecciati, spingendo sulle forme delle lettere tradizionali e Old Style spesso intrise di sensibilità Art Nouveau e Déco.

Artisti come Giorgio Muggiani hanno illustrato manifesti per Cinzano, Pirelli e Rinascente e sviluppato il design dei loghi per i quotidiani. L'uso della tipografia è la chiave per definire ulteriormente l'identità italiana del tema artistico di quest'anno. Alcuni loghi e poster sono centrali nella storia del design italiano (si pensi a Woolmark di Grignani) e attraverso la tipografia in Arsenica si consolida lo stile italiano dell'evento.

Ad ulteriore rappresentazione dello slogan **The Sound of Beauty**, le cartoline voltapagina che precedono l'esibizione delle varie canzoni, sono state girate nelle 20 regioni d'Italia,

scegliendo luoghi particolarmente evocativi e famosi nel Mondo. La bellezza dell'Italia, dunque, risplende in Eurovisione sotto ogni aspetto.

## **La conferma dei live-on-tape: tutto in sicurezza**

Confermati dall'edizione 2021 i cosiddetti **live-on-tape**. Si tratta di **esibizioni di backup preregistrate che sono state realizzate da ciascun Paese in gara** e che saranno utilizzate al posto dell'esibizione live qualora la delegazione o l'artista fossero impossibilitati a recarsi a Torino a causa di restrizioni di viaggio in vigore nei giorni della rassegna oppure se, con la delegazione e l'artista già giunti a Torino, qualcuno di questi dovesse risultare positivo al tampone e al test antigenico e dunque non possa prendere parte nemmeno ad una prova generale.

Il live-on-tape, una performance con coreografia che può essere uguale, simile o totalmente differente da quella prevista dal vivo, viene registrato "in presa diretta" ed esattamente con le stesse modalità di una prova generale a Torino, non solo quindi con i costumi di scena ma anche in collegamento con un rappresentante dell'EBU a sovrintendere e controllare l'applicazione del regolamento che prevede tre take a disposizione nei 60 minuti complessivi, fra i quali scegliere quello da inviare.

Se invece gli artisti dovessero riuscire ad effettuare almeno una prova prima di risultare positivi, allora la delegazione, come successo lo scorso anno per l'Islanda, potrà scegliere se avvalersi di questa oppure del live-on-tape.

Per supervisionare questo tipo di performance, la RAI ha chiamato nel team alcuni componenti di quello di Rotterdam 2021, che hanno già avuto a che fare con esse.

Nel 2021, l'Australia ha gareggiato in questa modalità, con la performance di Montaigne e la sua "Technicolour" registrata a Sydney. L'Ucraina avrebbe dovuto competere in questo modo, stanti le vicende della guerra, ma a inizio aprile i Kalush Orchestra hanno ricevuto il permesso di lasciare il Paese: saranno presenti a Torino (salvo cambiamenti dell'ultimo minuto).

## **Zitti e buoni, l'Italia è tornata a vincere 31 anni dopo**

L'**Eurovision Song Contest** in Italia dopo 31 anni è merito della vittoria all'Ahoy Arena di Rotterdam dei **Måneskin** con "Zitti e buoni". Un trionfo forse inatteso, ma sicuramente costruito giorno dopo giorno e meritato, visto anche il riscontro internazionale che ha avuto il brano.

Si tratta della terza vittoria azzurra dopo quella di **Gigliola Cinquetti** nel 1964 con "Non ho l'età" sul palco della Tivoli Koncertsal di Copenaghen e quella di **Toto Cutugno** nel 1990 alla Vatroslav Lisinski Concert Hall di Zagabria col brano "Insieme: 1992".

Prima di **Torino**, l'Eurovision è stato ospitato a **Napoli** (nel centro di produzione della RAI, anno 1965) ed a **Roma**, negli studi di Cinecittà (1991).

## **Costi e ricavi: perché vincere l'Eurovision oggi conviene**

Sull'Eurovision l'Italia ha deciso di investire. Il Governo ha infatti stanziato **1.5 milioni di euro** per la rassegna, che vanno a sommarsi al contributo **EBU** (quantificato fra i 4 ed i 6 milioni) ed a quelli già annunciati a livello istituzionale.

Il contributo del Governo può sembrare relativamente basso, ma va tenuto presente che Russia ed Azerbaigian a parte, lo Stato quasi mai contribuisce all'evento

economicamente. Lo stanziamento, dunque, è da intendersi come un sostegno, una approvazione al lavoro, manifestata in maniera tangibile.

**Il Comune di Torino ha messo sul piatto 7 milioni.** Si sono impegnate a sostenere la spesa per l'organizzazione dell'Eurovision, oltre al Comune di Torino, anche Camera di Commercio, Regione, Iren (una multiutility attiva nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento), Compagnia di San Paolo e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Poi ci sono i soldi che arrivano dallo sponsor ufficiale e dalla vendita dei biglietti. **L'operazione dovrebbe costare fra i 20 ed i 25 milioni.**

Eppure, ospitare l'Eurovision conviene. Avete presente quel vecchio ritornello di una volta (ma che ancora oggi gira) secondo il quale vincere l'**Eurovision Song Contest** (e dunque ospitarlo l'anno dopo) è un salasso in perdita? Bene, è una balla. Raccontata anche male, soprattutto oggi, che esistono esempi concreti di quanto vincere e organizzare sia un vero affare.

Con le spese ampiamente ripagate e soprattutto con una ricaduta notevole in termini di turismo (senza contare che soltanto con la poca pubblicità trasmessa durante lo show, viene ripagata l'intera quota che la Rai sostiene per partecipare - fonte tariffario Rai Pubblicità).

In questi tempi di vacche magre, 40.000 camere prenotate fuori stagione sono una manna. In Germania, ma anche negli altri paesi che in tempi recenti hanno organizzato l'evento, l'hanno capito. Nonostante da noi si continui a pensare il contrario, per paura che mettendo il naso fuori dalla finestra si scopra la realtà, le ultime recenti esperienze hanno dimostrato come una vittoria eurovisiva, se ben sfruttata l'anno dopo in sede di organizzazione, attraverso una gestione attenta ed oculata, si trasformi in una vera miniera per il paese. Non è il caso ovviamente di questa edizione, che paga dazio alla pandemia, ma negli anni passati il riscontro è stato quasi sempre fortissimo.

I dati che - come Eurofestival News abbiamo raccolto - consentono di fare un piccolo recap sull'argomento. Qui alcuni esempi (i report completi sono disponibili su [eurofestival.news](http://eurofestival.news)):

**Malmö 2013.** Costo 15 milioni di euro (2 milioni da parte del Comune più contributo EBU tra i 4 e 6 milioni). Presenze: 48.100, dei quali 31.700 turisti (10.100 presenti per la prima volta. Di questi 27.500 hanno soggiornato nella vicina Copenaghen). Ricaduta turistico economica: 22 milioni di euro (esclusi i biglietti per le serate). Ricaduta pubblicitaria: 132 milioni.

**Copenaghen 2014.** Costo 41 milioni, con 13 milioni di sbilancio rispetto al previsto (dei quali 6 da parte del Comune e della Regione). Il costo è aumentato di un terzo per errori di progettazione nella riconversione dell'arena. **Per questo errore, il project manager a fine rassegna si è dimesso.**

Ricaduta turistica: 17,3 milioni, con 39.000 presenze delle quali 17.000 dall'estero. Pernottamenti 82.000, dei quali 3.000 in Svezia. L'Eurovision ha generato un gettito fiscale nazionale extra di 5.260.000 euro. Il turismo ha generato un valore lordo aggiunto pari quasi al Pil del Paese.

**Vienna 2015.** Costo 21,7 milioni. Presenze 120.000 complessive. Ricaduta economica 27,8 milioni di euro. Ricaduta pubblicitaria: +1 milione rispetto allo stesso periodo del 2014.

**Stoccolma 2016.** Costo 13 milioni (dei quali 10,8 da parte del Comune). Presenze 38.000 visitatori unici. Ricaduta turistico-economica: 32,8 milioni per l'evento, 34,7 milioni complessivi.

**Kiev 2017.** L'organizzazione macchinosa e complessa fa lievitare di 7 milioni i costi complessivi della rassegna 2017 ospitata a Kiev. Costo complessivo di 27 milioni. Ricavo 20 milioni. Perdita complessiva, dunque, ma solo per l'aumento delle spese, perché il conto sugli incassi previsti all'inizio è pari a quasi il triplo. Presenze 60.000, delle quali 20.000 dall'estero. Ricaduta su ristoranti: +30% delle presenze.

**Lisbona 2018.** Costo complessivo: 23 milioni. Ricaduta economica: 25 milioni + 5 milioni dalla tourist tax. Presenze: 100.000 complessive. Presenze negli hotel: +37%.

**Tel Aviv 2019.** Costo complessivo 28,5 milioni. Si attendevano 18.000 turisti ma ne sono arrivati attorno ai 7.000 per colpa della situazione geopolitica incerta e per il costo degli alberghi, triplicato.

**Rotterdam 2021.** Costo complessivo: 19 milioni (dei quali 6,7 del Comune). Presenze contingentate per via delle restrizioni per Covid-19 (3.500 persone in arena per ciascuno show). Comunque 17.000 pernottamenti. Ricaduta economica: 2,8 milioni di euro.

## **I conduttori dell'edizione 2022: tris d'assi dal sapore internazionale**

A condurre l'edizione 2022, come sempre in inglese (con inserti in francese) saranno:

**Laura Pausini**, eccellenza della musica italiana nel mondo. Romagnola, classe 1974, 70 milioni di dischi venduti, 226 dischi di platino vinti, 4 Latin Grammy, un Golden Globe e un Satellite Awards, unica cantante donna italiana ad aver ricevuto tali premi. Ed anche una candidatura all'Oscar.

**Alessandro Cattelan**, piemontese, classe 1980. Conduttore televisivo, per 10 edizioni al timone di X Factor su Sky, appena arrivato in Rai dove ha esordito col programma "Da grande".

**Mika**, cantautore anglo-libanese classe 1983. Già ad X Factor con Cattelan dove è stato giudice (come anche lo è stato nell'edizione francese) e a The Voice France. In passato più volte critico nei confronti dell'Eurovision Song Contest, questa è l'occasione per "fare pace" con il concorso.

### **Tutti i singoli e la compilation sono usciti anche in Italia**

Come ormai da qualche anno, continua l'abbinamento del concorso con Universal. La major, oltre ad editare la compilation con tutti i brani, che esce sia in versione digitale che su CD, garantisce la pubblicazione di tutti i singoli in tutto il mondo contemporaneamente, quindi anche in Italia. Qualcuno dei brani in gara, in ogni caso, è uscito in Italia anche prima del concorso, per conto di piccole etichette.

## **Come seguire l'Eurovision Song Contest in lingua italiana in tv**

**Prima semifinale - Martedì 10 maggio.** Diretta su **Rai1** dalle ore 21. Commento Gabriele Corsi e Cristiano Malgioglio con la partecipazione di Carolina Di Domenico.

In alternativa, diretta su **San Marino RTV** dalle ore 21 con il commento di Lia Fiorio e Gigi Restivo (canale 831 DTT, canale 520 Sky), in contemporanea su **Radio San Marino** (anche in streaming).

**Seconda semifinale - Giovedì 12 maggio.** Diretta su **Rai1** dalle ore 21. Commento Gabriele Corsi e Cristiano Malgioglio con la partecipazione di Carolina Di Domenico.

In alternativa, diretta anche su **San Marino RTV** e **Radio San Marino**, sempre dalle 21 e sempre con il commento di Lia Fiorio e Gigi Restivo.

**Finale – Sabato 14 maggio.** Diretta su **Rai1** e **Rai HD** dalle ore 21 (con uno speciale dalle 20:30 circa). Commento Gabriele Corsi e Cristiano Malgioglio con la partecipazione di Carolina Di Domenico.

In alternativa, diretta dalle 21 su **San Marino RTV** con il commento di Lia Fiorio e Gigi Restivo (canale 831 DTT, canale 520 Sky), in contemporanea anche su Radio San Marino. Diretta dalle ore 21 anche su RSI La1 con il commento di Clarissa Tami e Sebalter (DTT in Alto Adige tramite il servizio RAS).

Per la prima volta tutte e tre le serate saranno trasmesse anche su **Rai 4K** (canale 210 di TivùSat). Diretta disponibile inoltre su Rai Play e su **Radio 2 Rai**, in questo caso con commento di Ema Stokholma e Gino Castaldo.

Tutti gli aggiornamenti su come seguire l'evento sono disponibili a questo url breve: [escne.ws/tv](https://escne.ws/tv).

## Le schede di tutti i Paesi in gara all'Eurovision Song Contest 2022

### Italia - Rai (Radiotelevisione Italiana)

**Artista:** Mahmood e Blanco **Canzone:** Brividi **Lingua:** Italiano  
**Etichetta:** Island Records/Universal Music Italy.

**Gli interpreti Alessandro Mahmood in arte Mahmood** (Milano 15.9.1992) ha già preso parte all'Eurovision nel 2019 a seguito della vittoria del Festival di Sanremo con "Soldi", chiudendo secondo.

Prima del Festival è stato lanciato dalla partecipazione ad X Factor. Tra i premi vinti anche un Best Italian Act agli MTV European Music Awards.

**Riccardo Fabbriconi in arte Blanco** (Brescia 10.2.2003) è il fenomeno musicale del 2021. Quattro mesi in testa alla classifica fra l'album d'esordio "Blu celeste" ed il singolo "La canzone nostra" (con Mace e Salmo). In un solo anno ha vinto già 30 dischi di platino.

### Come si sono qualificati: il Festival di Sanremo

Dal ritorno in concorso nel 2011 l'Italia è tornata ad abbinare la partecipazione eurovisiva a Sanremo (tranne che nel 2014, con selezione interna), anche se ufficialmente il Festival non è mai indicato come selezione per l'**Eurovision**.

Anche nel periodo precedente, Sanremo è stata sempre la scelta principale, con poche eccezioni (Canzonissima, Disco per l'estate, Vota la Voce e rare selezioni interne).

Il brano che portano in gara è firmato da loro stessi e dal produttore **Michele Zocca**, alias **Michelangelo**, ed è già disco di platino. Per l'occasione, verrà presentata una versione ridotta a tre minuti, in modo da ottemperare alle regole del concorso.

## L'Italia all'Eurovision Song Contest

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 47 **Debutto:** 1956 **Vittorie:** 3 (nel 1964 con "Non ho l'età" di Gigliola Cinquetti, nel 1990 con "Insieme: 1992" di Toto Cutugno, nel 2021 con "Zitti e buoni" dei Måneskin). **Secondi posti:** 3 (1974, 2011, 2019). **Terzi posti:** 5 (1959, 1963, 1975, 1987, 2015).

**Record eurovisivi italiani. Miglior successo discografico:** "Zitti e buoni" dei Måneskin, oltre 1 milione di copie vendute e 30 milioni di streaming, 7 dischi di platino e 5 d'oro, prima canzone in italiano nella top 20 britannica negli ultimi 30 anni, in testa o nella top 3 in 20 Paesi nel mondo.

**Altri successi da ricordare:** "Nel blu dipinto di blu" (1958), dopo l'Eurovision vinse il Grammy, unico brano italiano ad esserci sin qui riuscito in assoluto. Subito dopo va citata "Soldi" di Mahmood, sei dischi di platino e uno d'oro in giro per l'Europa, in top 10 in 15 paesi nel mondo.

Passando dall'Eurovision, hanno sfondato in Europa "Piove", "Non ho l'età", "Insieme: 1992" (oltre 200mila copie tra Francia e Svizzera); "Grande amore", diventato successo in tutta Europa nonostante riscontri di vendita non così alti. "Occidentali's Karma" è in assoluto il video eurovisivo più visto della storia: oltre 100 milioni di visualizzazioni su YouTube già prima del concorso e oggi oltre 260 milioni.

**Maggior numero di punti (finale):** 524, "Zitti e buoni" dei Måneskin (2021, primo posto)

### Curiosità eurovisive italiane:

**Mahmood** è il settimo artista italiano a bissare la partecipazione eurovisiva dopo Claudio Villa (1962, 1967), Massimo Ranieri (1971, 1973), Gigliola Cinquetti (1964, 1974), Mia Martini (1977, 1992), Al Bano e Romina (1976, 1985) e Domenico Modugno che di Eurovision ne ha fatti tre (1958, 1959, 1966).

**Blanco** è il primo della generazione Z a rappresentare l'Italia all'Eurovision da solista, il solista uomo più giovane in assoluto (19 anni), il secondo in assoluto dopo Gigliola Cinquetti che nel 1964 aveva 16 anni. Prima di lui ci sono stati gli stessi Måneskin (nati tra il 1999 e il 2001).

**Un solo, storico, zero, nella storia eurovisiva italiana:** lo prese "Dio come ti amo" di Domenico Modugno nel 1966, che pagò a caro prezzo la litigata con l'orchestra durante le prove trasmesse in diretta radio per le giurie, che poi lo punirono nelle votazioni.

Ma il risultato peggiore della storia italiana è di Emma, nel 2014: ventunesima. Modugno, infatti, in quell'anno nefasto, chiuse sì ultimo, ma i partecipanti in gara erano soltanto 16.

## San Marino – San Marino RTV

**Artista:** Achille Lauro **Canzone:** Stripper **Lingua:** Italiano  
**Etichetta:** Warner Music Italy.

**L'interprete. Lauro De Marinis, in arte Achille Lauro** (Verona, 11.7.1990), cantautore e performer, ha all'attivo tre Festival di Sanremo (2019, 2020, 2022) come partecipante, più uno come ospite speciale (2021).

Sono questi a farlo conoscere al grande pubblico nonostante una carriera già avviata ed una partecipazione all'adventure-game di Rai 2 Pechino Express. Sempre sul filo della provocazione, unisce la vena di spettacolo a produzioni musicali di livello che spaziano dal rock al pop. Quattro album all'attivo.

### **Una voce per San Marino, il Festival novità dell'anno**

A sorpresa, pochi giorni dopo la conclusione di Sanremo 2022, è San Marino RTV ad annunciare il suo nome fra i 10 big che prendono parte alla prima edizione di "Una voce per San Marino", il nuovo format creato dall'emittente e dalla Media Evolution per selezionare cantante e canzone. Lauro mette tutti in fila, votato da una giuria capeggiata da Mogol. Il brano "Stripper" è un pezzo inedito scritto per l'occasione.

### **San Marino all'Eurovision Song Contest**

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 12 **Debutto:** 2008 **Vittorie:** nessuna. **Secondi posti:** nessuno. **Terzi posti:** nessuno. **Miglior risultato:** 19° posto (2019, "Say na na na", Serhat).

**Record eurovisivi sammarinesi. Miglior successo discografico:** "Adrenalina" di Senhit feat. Flo Rida: il brano entra in classifica in 6 Paesi, primo sammarinese nella chart britannica. **Maggior numero di punti (finale):** 77 (Serhat, 2019, diciannovesimo posto). **Finali centrate** \*: 4 su 11. **Miglior risultato in semifinale:** ottavo posto (Serhat, 2019).

### **Curiosità eurovisive sammarinesi:**

**Con 22 dischi di platino vinti in soli 3 anni**, Achille Lauro è l'artista di lingua italiana più titolato portato in gara per San Marino.

**San Marino è una vera multinazionale eurovisiva** perché nelle 11 partecipazioni, fra duetti e presenze ripetute, è stata rappresentata da 10 artisti di 6 nazionalità diverse: 3 sammarinesi (Valentina Monetta, Anita Simoncini e i Miodio), 3 italiani (Senhit, Michele Perniola e Achille Lauro), 1 tedesca (Jenifer Brening), 2 statunitensi (Jimmie Wilson, Flo Rida), 1 maltese (Jessika Muscat), 1 turco (Serhat). I Miodio sono per due quinti italiani, Valentina Monetta è di padre calabrese.

**Dodici edizioni al commento per Lia Fiorio e Gigi Restivo**, le due voci di San Marino RTV e Radio San Marino, per complessive 36 serate: è il record assoluto di serate commentate per una voce di lingua italiana.

**San Marino propone per la prima volta** un brano bilingue: sinora aveva optato due volte per un pezzo interamente in italiano e nove volte per un brano completamente in lingua inglese.

**San Marino RTV è l'unica emittente di lingua italiana che ha tentato l'esperimento di una diretta parallela in lingua inglese:** nel 2014 e nel 2015 ha trasmesso sul suo sito una versione alternativa del commento, destinata ad un pubblico internazionale.

**Valentina Monetta** ha battuto tutti i record sammarinesi: è la prima artista sammarinese ad aver centrato la finale all'Eurovision, ma anche la prima interprete femminile ad aver

rappresentato il proprio Paese per tre volte di fila con brani di uno stesso compositore (Ralph Siegel).

**Valentina Monetta** ha messo insieme quattro partecipazioni: è la **prima donna a rappresentare per quattro volte lo stesso paese**. Con quattro partecipazioni ci sono anche il belga Fud Leclerc; Peter, Sue & Marc (Svizzera) ed Elisabeth Andreassen (Norvegia). Quest'ultima ha però rappresentato il proprio Paese per tre volte (una partecipazione fu in rappresentanza della Svezia e all'interno del gruppo Chips).

## **Albania – RTSH (Radio Televizioni Shqiptare)**

**Artista:** Ronela Hajati **Canzone:** Sekret **Lingua:** Albanese, Inglese  
**Etichetta:** autoproduzione (distribuzione Universal).

**L'interprete. Ronela Hajati** (Tirana, 2.9.1989), cantante e ballerina, è attiva dal 2006 anche se in carriera non ha accumulato particolari successi discografici di rilievo. Più volte in gara nei maggiori concorsi canori, in Albania è considerata fra le portavoci del body e self-confidence. Dopo una lunga scia di singoli, il primo album è in uscita.

### **Festivali i Këngës: il Sanremo d'Albania**

**Ronela Hajati** si è qualificata per l'Eurovision vincendo il popolare concorso Festivali i Këngës, nato nel 1962 e che dal 2003, prima dell'anno d'esordio del Paese delle Aquile, funge da selezione per l'Eurovision. **Il concorso è soprannominato "Sanremo d'Albania"** perché è l'unico in Europa, a parte appunto quello italiano, dove gli artisti si esibiscono con l'orchestra. Il brano è lo stesso con cui ha vinto, con l'aggiunta di parti in inglese e in spagnolo.

## **L'Albania all'Eurovision Song Contest**

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 18 **Debutto:** 2004 **Vittorie:** nessuna **Secondi posti:** nessuno **Terzi posti:** nessuno. **Miglior risultato:** "Suus", Rona Nishliu, 2012 (quinto posto).

**Record eurovisivi albanesi. Miglior successo discografico:** "I'm alive" (Elhaida Dani, 2015) e "Mall" (Eugent Bushpepa, 2018), primo posto nell'airplay nazionale **Maggior numero di punti (finale):** 184 (Eugent Bushpepa, 2018) **Finali centrate \*:** 10 su 15 **Miglior risultato in semifinale:** secondo posto (Rona Nishliu, 2012).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2005 direttamente in finale per via del regolamento allora in vigore.

### **Curiosità eurovisive albanesi.**

**Sempre tanta Italia** nelle performance albanesi: nel 2010, ad accompagnare sul palco Juliana Pasha c'era Olen Cesari, uno dei più famosi violinisti pop d'Europa, albanese naturalizzato italiano e vincitore di Sanremo 2007 con "Ti regalerò una rosa" di Simone Cristicchi, di cui scrisse la partitura d'archi. Nel 2014 e 2015 l'Albania ha schierato due artiste che parlano italiano e vivono in Italia, Hersi Matmuja e Elhaida Dani. Nel 2018 Eugent Bushpepa ha rivelato di aver vissuto e studiato per un anno a Bologna.

**Ronela Hajati** è la sedicesima solista (delle quali 14 donne) ad aver rappresentato l'Albania su 18 partecipazioni. Poi due uomini e due duetti, nessuna band.



**Da The Voice of Italy all'Eurovision** è stato il percorso di Elhaida Dani, vincitrice della seconda edizione del concorso in Italia nel 2013 e meno di due anni dopo ripartita dal suo paese di origine dove ha vinto il Festivali i Këngës.

## Armenia - ARM TV (Public Television of Armenia)

**Artista:** Rosa Linn **Canzone:** Snap **Lingua:** Inglese  
**Etichetta:** Nvak Collective (Arm)/distribuzione Universal.

**L'interprete. Rosa Konstandyan in arte Rosa Linn** (Erevan 2001), è un'interprete che si è formata negli USA nella Fondazione Nvak, creata dalla cantante armeno-americana Tamar Kaprelian, già in gara all'Eurovision 2015 nel supergruppo Genealogy, per promuovere giovani interpreti armeni.

Ha all'attivo un singolo con la cantante statunitense Kiiara e diverse collaborazioni con artisti americani. Nel 2013 prese parte alle selezioni armene per lo Junior Eurovision. Il brano Snap è scritto dalla stessa Rosa Linn e cela un'apparente critica in merito alle elezioni anticipate in Armenia del 2021 (elezioni anticipate in inglese si traduce come "snap elections").

### Come si è qualificata: scelta interna della tv

La situazione economica della tv armena non ha consentito l'organizzazione di una finale nazionale. L'artista ed il brano sono stati selezionati internamente dalla tv di Erevan.

## L'Armenia all'Eurovision Song Contest

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 13 **Debutto:** 2006 **Vittorie:** nessuna **Secondi posti:** nessuno **Terzi posti:** nessuno **Miglior risultato:** "Qele qele", Sirusho, 2008 (4° posto) "Not alone", Aram MP3, 2014 (4° posto).

**Record eurovisivi armeni. Miglior successo discografico:** "Not alone", Aram MP3 (2014), primo in patria e in classifica in 10 Paesi europei. **Maggior numero di punti (finale):** 249 (Iveta Mukuchyan, 2016, 7° posto) **Finali centrate** \*: 9 su 11 **Miglior risultato in semifinale:** 2° posto (Sirusho, 2008 e Iveta Mukuchyan, 2016).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2007 direttamente in finale per via del regolamento allora in vigore, nel 2012 non partecipante.

### Curiosità eurovisive armene

**Al debutto fu subito polemica:** Andrè, l'artista che rappresentava il Paese, era infatti originario della regione del Nagorno-Karabakh, geograficamente parte dell'Azerbaijan ma de facto indipendente, armena per lingua e cultura e per il controllo della quale è tuttora in atto un contrasto fra i due paesi che è stato protagonista di diversi screzi anche in chiave eurovisiva nel corso degli anni.

Per questo motivo (anche se ufficialmente per motivi di sicurezza) l'Armenia non prese parte all'edizione del 2012, ospitata nella capitale azera Baku.

**L'Armenia torna dopo un anno di assenza**, proprio per colpa degli strascichi della guerra che nel 2020 ha visto un nuovo capitolo. Lo scorso dicembre una sua giovane artista, **Malena Fox**, ha vinto la versione **Junior** dell'**Eurovision**.

## Australia - SBS (Special Broadcasting Service)

**Artista:** Sheldon Riley **Canzone:** Not the same **Lingua** Inglese  
**Etichetta:** autoproduzione/distribuzione Universal.

**L'interprete. Sheldon Riley** (Sydney 19.3.1999), nato da padre filippino e madre australiana, è stato lanciato dall'edizione locale di The Voice, dove nel 2019 è arrivato terzo, dopo aver preso parte al talent show anche l'anno prima.

In precedenza aveva partecipato a X Factor (fermandosi ai bootcamp). Nel 2020 ha invece tentato la carta America's Got Talent. Per lui cinque singoli all'attivo.

### Australia Decides: i talenti si mettono in gioco

Dopo le prime scelte interne, dal 2019 anche l'Australia ha deciso di mettere in palio la carta eurovisiva attraverso un concorso: Australia Decides. Non diversamente da altri Paesi, a prendervi parte è un mix fra nomi noti della scena locale, qualche nome internazionale e giovani usciti dai talent show.

### L'Australia all'Eurovision Song Contest

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 7 **Debutto:** 2015 **Vittorie:** nessuna **Secondi posti:** 1 (Dami Im, "Sound of silence", 2016) **Terzi posti:** nessuno.

**Record eurovisivi australiani. Miglior successo discografico:** "Sound of silence", Dami Im (2016, due dischi d'oro, quinto posto in Australia, in classifica in 10 Paesi). **Maggior numero di punti (finale):** 511, Dami Im (2016, 2° posto). **Finali centrate** \*: 4 su 5. Miglior risultato in semifinale: 1° posto (2016, 2019).

(\*) Nel 2015 direttamente in finale per decisione dell'EBU che l'ha invitata, benché membro associato.

### Curiosità eurovisive australiane

**Sheldon Riley** è il secondo artista di origini filippine consecutivo in gara per l'Australia - dopo Montaigne - e il quarto in assoluto dell'Eurovision: lo scorso anno era in gara anche l'austriaco Vincent Bueno e, nel 2019, si è esibita Laurita Spinelli come membro del duo tedesco Sisters.

**Benché non sia parte dell'EBU** in quanto Stato non europeo o del bacino del Mediterraneo, l'Australia è da essa direttamente invitata a partecipare per via degli ottimi ascolti che l'evento ha fatto nei trent'anni e poco più precedenti.

Dopo il debutto del 2015, come invitata speciale, direttamente in finale, dal 2016 l'Australia passa, come tutti, dalle semifinali. L'anno scorso non le ha superate per la prima volta.

**L'Australia ha centrato un record nella scorsa edizione:** è il solo Paese ad aver gareggiato con un'artista che non ha mai messo piede nella location del concorso.

La rappresentante dello scorso anno (Montaigne), non si è potuta recare in Europa per le restrizioni sui viaggi causa Covid. L'EBU le ha permesso di gareggiare utilizzando il live-on-tape, la performance di backup registrata in Australia.

**Sino all'anno del debutto**, l'evento è stato trasmesso in differita, poi è scattato l'obbligo della diretta. **In Australia, pertanto, saranno le 5 del mattino**. Nonostante questo, gli ascolti superano talvolta quelli di alcuni Paesi europei. Questo grazie al grande interesse per l'evento fra le comunità di origine europea, italiani e slavi soprattutto, che vivono nel Paese oceanico.

## **Austria – ORF (Oesterreicher Rundfunk)**

**Artisti:** LUM!X feat. Pia Maria **Canzone:** Halo **Lingua:** Inglese  
**Etichetta:** Spinnin' Records (Ned), gruppo Warner.

**Gli interpreti. Luka Michlmayr in arte LUM!X** (Rohrbach-Berg, 23.7.2002), dj e producer di padre austriaco e mamma torinese, è l'astro nascente della EDM e della dance europea. Lo ha lanciato "Monster", in cui collabora Gabry Ponte, che oggi lo produce attraverso la sua etichetta DanceAndLove.

L'altra sua hit a livello mondiale, uscita lo scorso maggio, è "Thunder", in cui è al fianco sia di Gabry Ponte che di Giorgio Prezioso, altro gigante della dance italiana. A lungo ha vissuto proprio a Torino, oggi vive a Milano.

**Pia Außerlechner in arte Pia Maria** (nata ad Innsbruck 21.5.2003) è un'esordiente assoluta. Scrive e compone le sue canzoni da quando ha 16 anni e studia canto, ma ha un diploma da truccatrice e svolge questa mansione al Teatro stabile della sua città.

### **Come sono stati scelti: selezione interna**

La tv austriaca ha scelto attraverso una serie di proposte arrivate alla tv: nella shortlist finale c'era anche un duo italiano che canta in tedesco: gli altoatesini Anger.

## **L'Austria all'Eurovision Song Contest**

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 54 **Debutto:** 1957 **Vittorie:** 2 (1966 con Udo Jürgens, 2014 con Conchita Wurst). **Secondi posti:** nessuno. **Terzi posti:** 1 (2018, César Sampson).

**Record eurovisivi austriaci. Miglior successo discografico:** "Rise like a phoenix" di Conchita Wurst, disco di platino e in top 3 in 15 Paesi europei. **Maggior numero di punti (finale):** 342 (César Sampson, 2018). **Finali centrate** \*: 5 su 10 **Miglior risultato in semifinale:** 1° posto (Conchita Wurst, 2014).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2005 direttamente in finale per via del regolamento allora in vigore, nel 2015 Paese ospitante.

### **Curiosità eurovisive austriache**

**Fra gli autori del brano c'è anche Gabry Ponte**, che dunque, dopo aver prodotto gli sloveni Maraaya nel 2015, entra ufficialmente nell'elenco degli autori italiani di canzoni per l'Eurovision.

**L'Austria eurovisiva è multi-etnica.** Hanno rappresentato il Paese diversi artisti di varie origini: Stella Jones (tedesco-americana, 1995), alcune componenti delle Rounder Girls (USA, 2000), Jimmy Makulis (Grecia, 1961), Carmela Corren (Israele, 1963), Karel Gott (Cecoslovacchia, 1968), Manuel Ortega (Spagna, 2002), Natalia Kelly (USA, 2013), Eric Papilaya (Indonesia, 2007), Stefan Di Bernardo dei Tie Break (Italia, 2004), Nathan Trent

(Italia, 2017), Cesar Sampson (anglo-austriaco, 2018), Vincent Bueno (Filippine, 2021) e quest'anno appunto è per metà italiano anche LUM!X.

**Per quattro volte** l'Austria ha proposto canzoni in dialetto: 1971 (viennese), 1996 (dialetto del Voralberg), 2003 (Stiriano) e 2012 (dialetto bavarese, precisamente del Mühlviertel e austro-tedesco).

**Triste primato per The Makemakes**, nel 2015 rappresentanti austriaci nell'edizione in casa: sono gli unici artisti che si sono esibiti nel proprio Paese ad aver fatto zero punti.

## **Azerbaigian – ITV (İctimai Televiziyon)**

**Artista:** Nadir Rüstəmli **Canzone:** Fade to black **Lingua:** Inglese  
**Etichetta:** autoproduzione (distribuzione Universal).

**L'interprete. Nadir Rüstəmli** (pronuncia Rustamli) (Salyan, 9.7.1999) è il vincitore dell'ultima edizione di The Voice of Azerbaijan. Faceva parte del team capitanato da Eldar Gasimov, trionfatore all'Eurovision 2011.

Ha conquistato la rassegna soltanto lo scorso gennaio. La partecipazione eurovisiva annunciata a due settimane dal trionfo segnerà il suo esordio discografico.

### **Come si è qualificato: scelta interna della tv**

İctimai TV ha designato internamente l'artista per l'Eurovision. Per la canzone, come sempre, l'Azerbaigian si è rivolto ad autori e produttori internazionali per selezionare la canzone internamente. Dietro al brano, in questo caso, c'è un team svedese e danese.

## **L'Azerbaigian all'Eurovision Song Contest**

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 14 **Debutto:** 2008 **Vittorie:** 1 (2011, "Running scared", Ell & Nikki). **Secondi posti:** 1 (2013, "Hold me", Farid Mammadov). **Terzi posti:** 1 (2009, "Always", AySel & Arash).

**Record eurovisivi azeri. Miglior successo discografico:** "Running scared" (2011) di Ell & Nikki ha raggiunto la top 5 in diversi Paesi d'Europa. **Maggior numero di punti (finale):** 302 (Chingiz, 2019, 8° posto). **Finali centrate** \*: 11 su 12. **Miglior risultato in semifinale:** 1° posto (Farid Mammadov, 2013).

(\*) Nel 2012 direttamente in finale come Paese ospitante.

### **Curiosità eurovisive azeri**

**L'Azerbaigian è il solo Paese** a non aver mai portato in concorso una canzone nella propria lingua nazionale o che contenesse alcuna strofa nella stessa. Si è sempre esibito in inglese, quasi sempre con produzioni straniere.

La lingua azera compare solo in un verso della canzone bulgara del 2012 ed uno di quella di Efendi dello scorso anno.

**Nel 2012, l'edizione di Baku** si svolse in un'arena, la Crystal Hall, costruita dal nulla in appena quattro mesi da un'impresa tedesca: fu realizzata spendendo 300 milioni di Manat, ovvero 160 milioni di euro, il costo maggiore nella storia eurovisiva.

**Ell & Nikki**, vincitori nel 2011, furono invitati alla serata finale di Sanremo 2012 per consegnare il pass eurovisivo a Nina Zilli, senza però cantare.

## **Belgio - VRT (Vlaamse Radio - en Televisieomroeporganisatie)**

**Artisti:** Jérémie Makiese **Canzone:** Miss you **Lingua:** Inglese

**Etichetta:** Universal Music Belgium.

**L'interprete. Jérémie Makiese** (Anversa, 15.6.2000) è il vincitore dell'ultima edizione di The Voice nel Belgio vallone. Studente di geologia, parla correntemente sia il francese che l'olandese, le due principali lingue del Paese, e canta sin da bambino.

Ha cominciato nel coro della chiesa, poi ha vinto diversi concorsi, fino al talent show che l'ha lanciato. Alterna la professione di cantante a quella di calciatore: sino allo scorso anno è stato infatti portiere nell'Excelsior Virton (Seconda Divisione belga).

### **Come si è qualificato: scelta interna della tv**

Il Belgio assegna alternativamente la gestione della partecipazione alle due tv che fanno parte dell'EBU, cioè la fiamminga VRT e la vallone RTBF. Quest'anno tocca appunto all'emittente francofona che ha selezionato interamente Makiese, primo artista ad essere stato annunciato per l'edizione 2022 a metà dello scorso settembre.

## **Il Belgio all'Eurovision Song Contest**

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 62 **Debutto:** 1956 **Vittorie:** 1 (nel 1986 con "J'aime la vie" di Sandra Kim). **Secondi posti:** 2 **Terzi posti:** nessuno

**Record eurovisivi belgi. Miglior successo discografico:** "J'aime la vie" (1986) di Sandra Kim ha venduto 1,4 milioni di copie nel mondo vincendo 5 dischi di platino. **Maggior numero di punti (finale):** 363 (Blanche, 4° posto, 2017). **Finali centrate** \*: 6 su 14. **Miglior risultato in semifinale:** 1° (Tom Dice, 2010).

**Altri successi eurovisivi:** "City lights" di Blanche (2017) ha fatto vincere alla cantante l'EBBA Award, il premio europei per gli esordienti capaci di sfondare subito oltreconfine.

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2005 direttamente in finale per via del regolamento allora in vigore.

### **Curiosità eurovisive belghe**

**Jérémie Makiese** è il settimo artista proveniente da The Voice nelle ultime dieci partecipazioni per il Belgio.

**Fud Leclerc** è l'unico solista maschio ad aver partecipato all'Eurovision quattro volte, tutte per lo stesso Paese: vi prese parte nel 1956, 1958, 1960 e 1962. Poi si guadagnò una buona popolarità nel nord Europa.

**Due artisti belgi** che hanno preso parte all'Eurovision Song Contest hanno gareggiato anche al Festival di Sanremo: Plastic Bertrand fu all'Ariston nel 1982 con "Ping Pong" e partecipò all'Eurovision nel 1987, in quota Lussemburgo. Lara Fabian, quarta con il Granducato nel 1988, è stata in concorso nel 2015 con "Voce", senza arrivare in finale.

**Nel 2003** il Belgio ha portato in concorso la prima canzone eseguita in una lingua completamente inventata: si trattava di "Sanomi" del gruppo vocale degli Urban Trad. Il brano sfiorò la vittoria chiudendo secondo. Nel 2008 ha ritentato con una lingua immaginaria, senza però arrivare in finale.

**Quattro artisti di origine italiana** hanno rappresentato il Belgio. In ordine cronologico: Sandra Kim (1986), Nathalie Sorce (2001), Roberto Bellarosa (2013), Laura Tesoro (2016).

## **Bulgaria - BNT (Bulgarska Natsionalna Televisiya)**

**Artista:** Intelligent Music Project **Canzone:** Intention **Lingua:** Inglese  
**Etichetta:** autoproduzione (distribuzione Universal).

**Gli interpreti Intelligent Music Project** è un supergruppo attivo dal 2012 che cambia costantemente frontman e formazione, formato dal milionario e filantropo bulgaro Milen Vrabevski allo scopo di promuovere e diffondere la musica e la cultura bulgare nel mondo. **Intelligent Music Project** è iscritto nel Registro delle Organizzazioni Culturali presso il Ministero della Cultura della Repubblica di Bulgaria.

L'attuale lineup ha come frontman **Ronnie Romero**, cantante cileno voce di numerose band metal europee. L'altro personaggio di spicco è il batterista **Stoyan Yankoulov**, al suo terzo Eurovision. Ne fanno poi parte: **Bisser Ivanov, Slavin Slavcev, Ivo Stefanov, Dimitar Sirakov**

### **Come si sono qualificati: scelta interna**

La tv bulgara ha deciso di selezionare Intelligent Music Project internamente, proprio seguendo quello che è l'obiettivo per il quale il progetto è stato formato. Il brano è stato proposto dalla stessa band.

<b>La</b>	<b>Bulgaria</b>	<b>all'Eurovision</b>	<b>Song</b>	<b>Contest</b>
-----------	-----------------	-----------------------	-------------	----------------

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 14 **Debutto:** 2005 **Vittorie:** nessuna **Secondi posti:** 1 (2017, Kristian Kostov, "Beautiful mess") **Terzi posti:** nessuno.

**Record eurovisivi bulgari. Miglior successo discografico:** "Beautiful Mess" (Kristian Kostov, 2017), prima in patria, è entrata in classifica in 12 Paesi europei. **Maggior numero di punti (finale):** 615 (Kristian Kostov, 2017) **Finali centrate** \*: 5 su 12. **Miglior risultato in semifinale:** 1° posto (Kristian Kostov, 2017).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2014, 2015 e 2019 non partecipante.

### **Curiosità eurovisive bulgare**

**Stoyan Yankoulov, batterista della band**, è uno dei personaggi più noti nel panorama musicale bulgaro e nel mondo eurovisivo. Ha già preso parte all'Eurovision nel 2007 e nel 2013, sempre in coppia con Elitsa Todorova.

**Fra i grandi nomi che hanno fatto parte di Intelligent Music Project** ci sono Simon Phillips, già batterista dei Toto, e Bobby Rondinelli, ex batterista dei Black Sabbath.

“**Love unlimited**” di **Sofi Marinova (2012)** è la canzone eurovisiva col maggior numero di lingue nello stesso brano: ben 11, delle quali 10 nel ritornello, compreso il bulgaro, usato anche nelle strofe, più l'arabo che compare in un verso delle strofe.

**La lingua bulgara** compare del tutto o in parte in 6 delle 14 canzoni presentate sin qui in concorso. Due dei tre migliori risultati sono stati ottenuti con canzoni anche in lingua nazionale.

**Kristian Kostov**, oltre ad essere il primo artista nato nel terzo millennio a partecipare all'Eurovision, detiene il record di punteggio più alto mai raggiunto in una semifinale (403 punti) e punteggio più alto mai raggiunto in una finale senza vincere (615 punti).

## **Cipro – CYBC (Cyprus Broadcasting Corporation)**

**Artista:** Andromache      **Canzone:** Ela      **Lingua:** Inglese, Greco  
**Etichetta:** Panik Records (Gre).

**L'artista. Andromachi Dimitropoulou** (Mannheim, Germania, 12.10.1994) è emigrata in Grecia con la famiglia – ovviamente di origine ellenica - dalla Germania da bambina. Laureata in filologia tedesca, nel 2015 ha preso parte a The Voice of Greece, dove è arrivata fino ai live. Per lei alcuni singoli all'attivo.

**Come si è qualificata.** Il 2022 conclude il rapporto della tv cipriota con la Panik Records, celebre etichetta greca, alla quale in questi anni Grecia e Cipro hanno affidato la scelta interna dell'artista e della canzone.

## **Cipro all'Eurovision Song Contest**

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 38 **Debutto:** 1981 **Vittorie:** nessuna **Secondi posti:** 1 (2018, Eleni Foureira) **Terzi posti:** nessuno.

**Record eurovisivi ciprioti. Miglior successo discografico:** “Fuego” (Eleni Foureira, 2018), doppio disco di platino in Spagna, primo posto in Grecia, Cipro e Spagna (dove è prima anche nell'airplay), in top 10 in diversi Paesi europei. **Maggior numero di punti (finale):** 436 (Eleni Foureira, 2018, 2° posto). **Finali centrate** \*: 9 su 12. **Miglior risultato in semifinale:** 2° posto (Eleni Foureira, 2018).

**Miglior risultato in semifinale:** 2° posto (Eleni Foureira, 2018).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2005 direttamente in finale per via del regolamento di allora.

## **Curiosità eurovisive cipriote**

È cipriota una delle più grandi artiste ellenofone contemporanee, **Anna Vissi**, tre volte all'Eurovision, di cui due volte sotto bandiera greca e una sotto quella della terra di nascita.

**Cipro è uno dei pochi Paesi** ad aver schierato in concorso in anni diversi dei fratelli, per la precisione due sorelle: oltre ad Anna Vissi, nel 1985 schierò la sorella Lia, diciannovesima al traguardo con la bella “To katalava arga”.

**Nel corso delle sue partecipazioni eurovisive** Cipro si è esibito anche in lingua italiana: "Nomiza" dei Voice, nel 2000, conteneva anche delle parti nella nostra lingua. Nel 2007, invece, "Comme ci comme ça" di Evidiki era cantata interamente in francese.

Dopo la vittoria del Portogallo nel 2017, Cipro è il Paese con **il maggior numero di partecipazioni senza ancora nessuna vittoria**, con la prima partecipazione datata 1981.

## Croazia - HRT (Hrvatski Radio Televizija)

**Artista:** Mia Dimšić **Canzone:** Guilty pleasure **Lingua:** Inglese, Croato  
**Etichetta:** Croatia Records (Cro).

**L'artista. Mia Dimšić** (Osijek, 7.11.1992), è uno dei nomi di punta del pop croato ormai da oltre un lustro, con all'attivo diversi premi vinti ai Porin Awards (gli Oscar della musica croata), tre album al primo posto e diversi dischi di platino.

La sua carriera ha avuto inizio nel segno degli esuli croati nel mondo: ha infatti cantato durante un tour in Usa e Canada insieme ad una folk band in un evento a loro dedicato.

### La Dora: il concorso musicale croato

L'artista croato per l'Eurovision è selezionato attraverso la Dora, un concorso musicale nato nel 1992 ed intitolato alla memoria di Dora Pejacevic, prima compositrice croata. Interrotto nel 2011, la tv croata lo ha rilanciato nel 2019. Il brano con cui **Mia Dimsic** ha vinto e che porta in concorso ne segna l'esordio in inglese.

## La Croazia all'Eurovision Song Contest

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 27 **Debutto:** 1993 **Vittorie:** nessuna. **Secondi posti:** nessuno **Terzi posti:** nessuno **Miglior risultato:** quarto posto (1996, 1999).

**Record eurovisivi croati. Miglior successo discografico:** "Neka ne mi svane" (1998) è prima in Croazia e lancia l'album di Danijela Martinovic (150.000 copie, due dischi di diamante e uno di platino fra Croazia e Slovenia) **Maggior numero di punti (finale):** 131 (Danijela Martinovic, 1998, 5° posto) **Finali centrate** \*: 7 su 13. **Miglior risultato in semifinale:** 3° posto (Put, 1993).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2006 direttamente in finale per via del regolamento di allora.

### Curiosità eurovisive croate

**Del brano eurovisivo, che ha già raggiunto il primo posto in patria, Mia Dimsic ha pubblicato anche una versione in italiano**, il primo della sua carriera, oltre ad una in croato.

**Dal 1993 è in gara come Paese indipendente**, ma in realtà sono croati i migliori risultati ottenuti dalla Jugoslavia fin quando è esistita: la vittoria dei Riva (1989), i piazzamenti di Novi Fosili, Srebrna Krila, Tajci e prima ancora di Doris Dragovic, poi in gara anche con la Croazia. Quasi sempre erano big del Paese, come è accaduto poi dall'indipendenza fino ai primi anni 2000.



**Mia Dimsic** è la sesta solista donna nelle ultime dieci partecipazioni croate, complessivamente la settima voce su dieci contando anche il trio Feminnem nel 2010.

## Danimarca – DR (Danmarks Radio)

**Artiste:** REDDI      **Canzone:** The show      **Lingua:** Inglese  
**Etichetta:** Universal Music Denmark

**Le interpreti.** REDDI è un progetto nuovo, nato per l'occasione e messo insieme da **Chief1**, compositore danese autore di alcune delle maggiori hit pop europee degli ultimi 25 anni. In realtà, le componenti di questa girl band danese-svedese hanno però tutte una buona carriera alle spalle. In particolare, **Ihan Aydar**, batterista di origine irachena e componente della band L.I.G.A., è già stata all'Eurovision nel 2012 come corista di Soluna Samay. Le altre componenti sono **Agnes Roslund** (svedese) alla chitarra, **Ida Bergvist** (svedese) al basso e **Siggy Savery** alla chitarra ed in voce.

### Il Dansk Melodi Grand Prix: tradizione dal 1957

Dopo il Festival di Sanremo, il Dansk Melodi Grand Prix è uno dei concorsi più longevi d'Europa, visto che la prima edizione risale al 1957, anno del debutto danese all'Eurovision. Da allora, è questa rassegna ad assegnare il biglietto danese per la manifestazione. REDDI hanno vinto con questa canzone.

## La Danimarca all'Eurovision Song Contest

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 51 **Debutto:** 1957 **Vittorie:** 3 (1963, 2000, 2013). **Secondi posti:** 1 (2001) **Terzi posti:** 3 (1957, 1988, 1989)

**Record eurovisivi danesi. Miglior successo discografico:** "Fly on the wings of love" (Olsen Brothers, 2000), primo in Danimarca e Svezia e in top 10 in diversi altri Paesi, tre dischi di platino. Con 100.000 copie vendute nel primo giorno, è tuttora il singolo con l'esordio migliore della storia musicale danese.

**Maggior numero di punti (finale):** 281 (Emmelie De Forest, 2013, primo posto). **Finali centrate \*:** 10 su 14. **Miglior risultato in semifinale:** Primo posto (Emmelie De Forest, 2013)

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2006 direttamente in finale per via del regolamento di allora, nel 2014 Paese ospitante.

### Curiosità eurovisive danesi

**Per la prima volta** la Danimarca, in questo caso con un gruppo, è rappresentata anche da svedesi (metà della band). Nel corso delle 51 partecipazioni, comunque, il Paese è stato fra i più multietnici, schierando artisti con sangue o nazionalità molto diverse, pienamente rappresentativi di un Paese ricco di lingue e culture differenti.

**Emmelie De Forest**, la vincitrice del 2013, nel 2015 ha girato in Italia il video del suo singolo "Hopscotch", fra Roma e Calcata (VT).

**Birthe Wilke e Gustav Winckler**, rappresentanti all'esordio nel 1957, conclusero l'esibizione con un lungo bacio: ciò fu provocato da un errore del responsabile di palco, che non li avvertì che la performance era finita.

## Estonia – EET (Eesti Television)

**Artista:** Stefan **Canzone:** Hope **Lingua:** Inglese

**Etichetta:** Moonwalk Records (Est)

**L'interprete.** **Stefan Airapetyan** (Viljandi, 24.12.1997). Figlio di genitori armeni, è un nome abbastanza noto nella scena musicale estone. Lanciato a 13 anni da un concorso per bambini, successivamente ha preso parte a svariati altri concorsi. Già componente del gruppo Vaje, è solista dal 2019. Nel 2020 ha partecipato alla versione locale de Il Cantante Mascherato, vincendola ed acquisendo popolarità.

### Eesti Laul: in gara il meglio del pop estone

Dal 2009 la selezione estone per l'Eurovision è affidata all'Eesti Laul ("Canzone estone"), un concorso al quale ogni anno prendono parte i migliori artisti del pop nazionale. A sorpresa, considerati i nomi famosi ed ex Eurovision in gara, quest'anno ha vinto un emergente, alla sua terza partecipazione alla selezione (la seconda da solista).

### L'Estonia all'Eurovision Song Contest

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 27 **Debutto:** 1994 **Vittorie:** 1 ("Everybody" di Tanel Padar & Dave Benton feat. 2XL, 2001) **Secondi posti:** nessuno **Terzi posti:** 1 (2002).

**Record eurovisivi estoni: Miglior successo discografico:** "Goodbye to yesterday" di Elina Born e Stig Rästa (2015), prima per due mesi in Estonia, in top 10 in altri 5 Paesi e nelle chart di mezza Europa. **Maggior numero di punti (finale):** 245 ("La forza", Elina Nechayeva, 2018, 8° posto) **Finali centrate** \*: 7 su 16 **Miglior risultato in semifinale:** 3° posto (2009, 2015).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali.

### Curiosità eurovisive estoni

**Il brano entra in concorso da primo in classifica**, miglior risultato in carriera per l'interprete di origine armena.

**Dave Benton**, che ha vinto nel 2001 insieme a **Tanel Padar e 2XL**, è l'unico cantante caraibico ad essersi aggiudicato la rassegna (è di Aruba). Ma non l'unico a partecipare: altri hanno gareggiato sotto i colori dei Paesi Bassi. È inoltre il vincitore più anziano, avendo al momento del trionfo **50 anni, 4 mesi e 12 giorni**, seguito a ruota da uno dei due vincitori dell'anno precedente, Jorgen Olsen degli Olsen Brothers, che si impose all'età di **50 anni, 1 mese e 28 giorni**.

**Nel 2004** l'Estonia portò in concorso le **Neiokõsõ**, che proposero un delizioso brano nel dialetto Võro, di origine finnica, parlato nella zona sud del Paese.

**Nel 2008**, invece, il trio comico dei Kreisiraadio portò in concorso un brano cantato in lingua serba, tedesca e finlandese.

## Finlandia - YLE (Yleisradio Oy)

**Artisti:** The Rasmus **Canzone:** Jezebel **Lingua:** Inglese

**Etichetta:** Playground Music (Swe).

**Gli interpreti: The Rasmus** non hanno bisogno di tante presentazioni. Si tratta di una delle alternative rock band più celebri del nuovo millennio, che nel 2003 divenne popolare anche in Italia con la storica "In the shadows".

Rispetto alla formazione ben nota, c'è oggi una chitarrista donna, Emilia "Emppu" Suhonen, che si è unita al gruppo solo pochi mesi fa in luogo di Pauli Rantasalmi. La partecipazione all'Eurovision li rilancia dopo qualche anno di calo discografico anche in patria (anche se non hanno mai abbandonato la top 10). Oggi sono alle soglie dei 30 anni di carriera. Lauri Ylönen ed Eero Heinonen sono presenti fin dall'inizio, Aki Hakala dal 1999.

### **Uuden Musiikin Kilpailu: pochi ma buoni**

La Finlandia ha cambiato più volte il concorso di selezione. Dal 2015 la scelta eurovisiva è affidata allo **Uuden Musiikin Kilpailu ("Concorso della nuova musica")**, noto anche come **UMK**. Nel 2022 erano soltanto 7 le proposte in gara: il Paese ha preferito concentrarsi sulla qualità delle proposte.

**The Rasmus** hanno vinto con il brano che portano in concorso, già arrivato in top 5 in patria e scritto dal frontman **Lauri Ylönen** insieme a **Desmond Child**, autore e produttore statunitense incluso nella Hall of Fame, che ha collaborato con tutti i più grandi del pop internazionale dai Kiss agli Aerosmith ai Bon Jovi.

### **La Finlandia all'Eurovision Song Contest**

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 56 **Debutto:** 1961 **Vittorie:** 1 (nel 2006 con "Hard Rock Hallelujah" dei Lordi) **Secondi posti:** nessuno **Terzi posti:** nessuno.

**Record eurovisivi finlandesi. Miglior successo discografico:** "Hard Rock Hallelujah" (2006) è primo in Finlandia e in top 10 in diversi altri paesi, trascinando l'album al milione di copie **Maggior numero di punti (finale):** 301 ("Dark side", Blind Channel, 2021, 6° posto) **Finali centrate** \*: 9 su 16. **Miglior risultato in semifinale:** 1° posto (2006).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2007 Paese ospitante.

### **Curiosità eurovisive finlandesi**

**La Gezabele che dà il titolo al testo** è un riferimento biblico, ma negativo. Si tratta infatti di una donna citata nel nuovo testamento (Apocalisse: 2,20), accusata di indurre i membri della chiesa locale a sacrificare agli idoli ed a commettere atti impuri. Gezabele quindi è divenuta col tempo il simbolo stesso della lussuria, della superbia e del peccato contro Dio.

**Curioso record per i Lordi**, band hard rock vincitrice nel 2006: sono gli unici vincitori ad aver fatto lo stesso numero di punti sia in semifinale che in finale, 292: fino al 2021 è stato anche il record assoluto finlandese, poi battuto dai Blind Channel.

La band **Pertti Kurikan Nimipäivät** detiene il record per la canzone più corta mai portata all'Eurovision: durava appena 1 minuto e 27 secondi.

**"Aava" degli Edea**, in gara nel 1998, detiene il record di canzone il cui testo utilizza il minor numero di lettere dell'alfabeto, appena 7, in un'unica frase che è però ripetuta lungo

tutta la canzone. Per questo motivo non è il testo più corto dell'Eurovision, primato che spetta a **Nocturne** dei **Secret Garden**, primi per la Norvegia nel 1995.

## Francia - France Télévisions

**Artista:** Alvan & Ahez **Canzone:** Fulenn **Lingua:** Bretone  
**Etichetta:** 10 Cordes/Swap Music (Fra).

**Gli interpreti. Alvan e le Ahez** sono un'ensemble costruita per l'Eurovision che riunisce tutti artisti bretoni e fonde la musica elettronica ed il folk. La compongono **Alexis Morvan Rosius, in arte Alvan** (nato a Rennes nel 1994), dj e producer elettronico e le **Ahez**, trio vocale originario di Crahaix il cui nome vuol dire "scintilla". Le tre voci sono **Marine Lavigne** (nata nel 1998), **Sterenn Diridollou e Sterenn Le Guillou** (entrambe nate nel 1997). Per il trio formato da ex compagne di liceo, che porta la musica tradizionale sui palchi di tutto il mondo, è la prima incursione nel crossover e nel mainstream. Alvan è un polistrumentista EDM con alcuni singoli all'attivo e ha aperto recentemente i concerti degli Ofenbach.

Il gruppo si è formato per l'occasione in un bar di Rennes, complice l'incontro fra Marine Lavigne, autrice del testo del brano, ed Alvan. Uno scambio di idee sui rispettivi progetti musicali ha dato origine all'idea di unirsi e provare a portare il bretone di nuovo all'Eurovision.

### C'est vous qui décidez: il "Sanremo" eurovisivo Made in France

Dal 2018 la Francia affida la sua scelta per l'Eurovision ad un concorso. Dallo scorso anno la rassegna si chiama "C'est vous qui décidez" ed allinea al via 12 artisti, quasi tutti regolari protagonisti nelle radio transalpina. Alvan & Ahez hanno vinto a sorpresa il concorso con questa canzone.

## La Francia all'Eurovision Song Contest

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 64 **Debutto:** 1956 **Vittorie:** 5 (1958, 1960, 1962, 1969, 1977) **Secondi posti:** 5 **Terzi posti:** 7.

**Record eurovisivi francesi. Miglior successo discografico:** "White and black blues" (1990, Joelle Ursull) vende oltre 600mila copie e vince il disco d'oro; "L'oiseau et l'enfant" (Marie Myriam 1977), disco d'oro con 500mila copie certificate ma 1,4 milioni effettivi di copie vendute (la classificazione fu ufficializzata solo nel 1984). **Maggior numero di punti (finale):** 499 ("Voilà", Barbara Pravi, 2021, 2° posto).

Paese ammesso direttamente in finale facendo parte dei "Big 5".

### Curiosità eurovisive francesi

**Il bretone**, che è una lingua a tutti gli effetti, torna dopo 26 anni sul palco dell'Eurovision. La prima ed unica volta è stata portata in concorso dall'ensemble di musica celtica **Dan Ar Braz et l'Heritage des Celtes** con "Diwanit bugale" nel 1996.

**Barbara Pravi**, seconda lo scorso anno dietro ai nostri Måneskin, ha realizzato il miglior risultato francese in 30 anni. A febbraio è stata insignita del premio di "Rivelazione femminile dell'anno" a Les Victoires de la Musique, i premi dell'associazione fonografica transalpina.

**Nel 2014 i Twin Twin** hanno realizzato un triplo record negativo per la Francia: peggior posizionamento assoluto (ultimo posto, non era mai successo), peggior posizione numerica (ventiseiesima), minor numero di punti per un rappresentante francese (appena 2).

**Frida Boccara, franco-marocchina di sangue livornese**, nel 1969 vinse con "Un jour, un enfant", insieme a Regno Unito, Spagna e Paesi Bassi.

**Alcune grandi dive della chanson e della variété francese** hanno partecipato all'Eurovision sotto altre bandiere: **France Gall** vinse nel 1965 a Napoli per il Lussemburgo; due anni prima **Francoise Hardy** chiuse quinta sotto le insegne di Monaco. **Michèle Torr** rappresentò sia Lussemburgo nel 1966 (decima) che Monaco nel 1977 (quarto posto). Fra gli uomini, merita una menzione lo chansonnier **Jean Claude Pascal**, due volte in gara per il Lussemburgo (1961, vincitore, e 1981).

## **Georgia – GPB (Georgian Public Broadcasting)**

**Artisti:** Circus Mircus **Canzone:** Lock me in **Lingua:** Inglese  
Etichetta: autoproduzione (distribuzione Universal).

**Gli interpreti.** Il **Circus Mircus** è un progetto che spazia attraverso vari generi musicali formato da quattro artisti ex componenti dell'accademia nazionale circense. Non solo musicisti, quindi, ma performer a tutto tondo.

Si autodefiniscono "un movimento che riunisce professionisti di diversi campi per creare un'esperienza audiovisiva senza precedenti. La pietra angolare della loro filosofia risiede nel completo abbandono delle strutture musicali".

Soltanto all'inizio di aprile è stato reso noto il video ufficiale. Quello inizialmente consegnato all'EBU era a schermo nero, ritenendo non consono pubblicare un video musicale dai toni divertenti nei giorni clou della guerra mossa dalla Russia in Ucraina. Dovendosi però attenere alle regole, scelse appunto di pubblicare l'audio ufficiale senza immagini.

### **C'è il Covid-19: niente concorso di selezione per la Georgia**

La Georgia è solita affidare la scelta eurovisiva ad un apposito concorso, ma il perdurare della situazione pandemica ha convinto la tv pubblica a selezionare internamente i rappresentanti. Questi hanno poi successivamente presentato il brano, che fa parte di un EP, uscito in contemporanea, con quattro canzoni.

## **La Georgia all'Eurovision Song Contest**

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 14 **Debutto:** 2007 **Vittorie:** nessuna **Secondi posti:** nessuno **Terzi posti:** nessuno **Miglior risultato:** Nono posto (2010, 2011).

**Record eurovisivi georgiani. Miglior successo discografico:** "Visionary dream" di Sopho Khalvashi (2007) è stato il primo brano georgiano ad entrare nella classifica britannica.

**Maggior numero di punti (finale):** 136 ("Shine", Sopho Nizharadze, 2010, 9° posto) **Finali centrate** \*: 7 su 13 **Miglior risultato in semifinale:** terzo (2010).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2009 non partecipante.

## Curiosità eurovisive georgiane.

**Georgia** in grande difficoltà all'Eurovision: sempre eliminata in semifinale nelle ultime 4 partecipazioni, manca la top 10 dal 2011.

**Per quattro volte** la Georgia ha presentato in concorso un'artista di nome Sopho, l'equivalente di Sofia: nel 2007 (Sopho Khalvashi), 2010 (Sopho Nizharadze), 2011 (Sopho Toroshelidze, la cantante degli Eldrine), 2013 (Sopho Gelovani). Di queste, a livello artistico Sopho Nizharadze si è ribattezzata Sofia e Sopho Gelovani Sophie.

**Cinque band** in 14 partecipazioni per la Georgia: Eldrine (2011), The Shin and Mariko (2014), Nika Kocharov & Young Georgian Lolitaz (2016), Iriao (2018) e adesso il Circus Mircus.

## Germania - ARD Das Erste/NDR Norddeutscher Rundfunk

**Artista:** Malik Harris      **Canzone:** Rockstars      **Lingua:** Inglese  
**Etichetta:** Universal Music Germany.

**L'interprete. Malik Harris** (Landsberg am Lech, 27.8.1997), è un cantautore tedesco di origine statunitense. Suo padre, nato a Detroit, è un noto volto della tv tedesca. L'artista, che ha un album ed un EP all'attivo, ha aperto i concerti, fra gli altri di James Blunt, Alex Clare, Tom Odell e LP.

### Da Unser Song/Lied a Germany: 12 Points

La Germania è tornata ad affidarsi nuovamente ad un concorso nazionale per scegliere l'artista che li rappresenta all'Eurovision. La rassegna ha avuto negli anni varie formule e denominazioni, principalmente Unser Song für oppure Unser Lied für ed il nome della città che ospita il concorso.

Quest'anno, invece, la denominazione è "Germany: 12 points". Malik Harris, secondo per le giurie, ha vinto grazie al televoto con il brano che porta in concorso.

## La Germania all'Eurovision Song Contest

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 65 **Debutto:** 1956 **Vittorie:** 2 (nel 1982 con "Ein bißchen Frieden" di Nicole, nel 2010 con "Satellite" di Lena) **Secondi posti:** 4 (1980, 1981, 1985, 1987) **Terzi posti:** 5.

**Record eurovisivi tedeschi. Miglior successo discografico:** "Ein bißchen Frieden" vende 3 milioni di copie ed è primo in 7 Paesi. "Satellite" arriva a 1,5 milioni con 8 primi posti (compreso quello europeo). **Maggior numero di punti (finale):** 340 ("You let me walk alone", Michael Schulte, 2018, 4° posto).

Paese ammesso direttamente in finale facendo parte dei "Big 5".

## Curiosità eurovisive tedesche.

La Germania ha un record imbattuto, **il maggior numero di partecipazioni nella storia**. Il Paese, infatti, ha partecipato a tutte le edizioni dell'Eurovision ad esclusione del 1996, anno in cui non rientrò nella rosa dei partecipanti per la mancata qualificazione in un round preliminare di accesso (una sorta di semifinale ante litteram).

**Germania** alla disperata ricerca di un piazzamento che sia come minimo consono al blasone: dal 2015 ad oggi, eccezion fatta per il quarto posto del 2018 ha messo insieme due ultimi posti e tre penultimi posti, con tre "nul points" (zero) al televoto.

Fra i nomi che hanno rappresentato la Germania all'Eurovision nel corso degli anni si segnalano le **Gemelle Kessler** nel 1959, prima che diventassero famose, **Lale Andersen** (la prima interprete della celebre **Lili Marleen**), **Silver Convention**, **Les Humpries Singers**, gli **Wind**, i **Munchener Freiheit**, le **No Angels** (5 milioni di copie) e i **Cascada** (20 milioni di copie).

L'ultimo brano completamente in tedesco risale al 1998, ed è "**Guido hat euch lieb**" di Guido Horn.

## **Grecia – ERT (Elleniki Radiofonia Tileorasi)**

**Artista:** Amanda Georgiadi Tenfjord **Canzone:** Die together **Lingua:** Inglese  
**Etichetta:** Propeller Recordings (Nor).

**Amanda Klara Georgiadis** (nata a Ioannina 9.1.1997), da padre greco e madre norvegese, è cresciuta nel paese norvegese di Tennfjord (con due "N"). Il cognome artistico è quello di battesimo della madre (con una sola "N").

Studentessa di medicina, ha fermato gli studi per concentrarsi sulla musica, seguendo le orme di **Sigrid**, la cantautrice norvegese attualmente ai vertici delle charts europee, che è stata sua compagna di classe. La sua carriera, che conta due album all'attivo, si è sviluppata tutta in Scandinavia, mentre è un nome nuovo per la scena greca.

### **Shortlist per la scelta interna dei greci**

La tv greca ha selezionato internamente Amanda Georgiadi Tenfjord, al termine di una valutazione interna. Nella shortlist finale c'erano altri cinque artisti di varia popolarità in Grecia, tra cui il frontman dei Koza Mostra (Eurovision 2013) Ilias Kozas.

## **La Grecia all'Eurovision Song Contest**

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 42 **Debutto:** 1974 **Vittorie:** 1 (nel 2005 con "My number one" di Helena Paparizou) **Secondi posti:** nessuno **Terzi posti:** 3.

**Record eurovisivi greci. Miglior successo discografico:** "My number one" (2005) è disco di platino ed entra in classifica in mezza Europa. **Maggior numero di punti (finale):** 252 ("Shake it", Sakis Rouvas, 2004, 3° posto) **Finali centrate** \*: 12 su 14 **Miglior risultato in semifinale:** 1° posto (2008, 2011).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2006 Paese ospitante, nel 2005 e 2007 direttamente in finale per il regolamento dell'epoca.

### **Curiosità eurovisive greche**

**Per l'undicesima volta** la Grecia si affida ad un artista in tutto o in parte di sangue non greco. Prima di Amanda Georgiadi Tenfjord: 4 ciprioti (Loukas Giorkas, Anna Vissi, Maria Elena Kyriakou ed Eleftheria Eleftheriou), una svedese di famiglia greca (Helena Paparizou, da sola e nel duo Antique), un anglo-tedesco (RyskyKidd, insieme ai Freaky

Fortune), una canadese di famiglia greca (Katerine Duska), una statunitense di famiglia greca (Kalomira), un anglo-cipriota (Sarbel) ed un'olandese di famiglia greca (Stefania).

**L'unica vittoria greca** è arrivata con una cantante svedese, benché di origine greca: Helena Paparizou, nel 2005. Oggi è diventata una delle artiste di maggior successo discografico della Grecia.

**In realtà sono due le cantanti greche ad aver vinto l'Eurovision:** nel 1972, cioè due anni prima del debutto della Grecia, l'ellenica **Vicky Leandros** vinceva in rappresentanza del Lussemburgo con il brano "Aprés toi". Un'altra big della musica greca ha partecipato sempre per il Lussemburgo: Nana Mouskouri, in gara con "À force de prier" nel 1963.

## **Irlanda – RTE (Raidio Teilifis Eireann)**

**Artista:** Brooke      **Canzone:** That's rich      **Lingua:** Inglese  
**Etichetta:** V2 Records Benelux (Ned), gruppo Pias (UK).

**L'interprete. Brooke Scullion** (Bellaghy, Irlanda del Nord, 31.1.1999) è una cantante nordirlandese (quindi ufficialmente britannica) divenuta celebre per la partecipazione a The Voice UK nel 2020, dove ha chiuso al terzo posto nella squadra capitanata da Meghan Trainor. Il brano eurovisivo ne segna l'esordio discografico.

### **The Late Late Show: il ritorno della finale all'interno del talk**

Per il 2022 l'Irlanda ha ripristinato una consuetudine degli anni passati, ovvero far svolgere la finale nazionale per l'Eurovision all'interno di una puntata speciale del "The Late Late Show", il più popolare talk show della tv pubblica, in onda il venerdì sera (alle 21:30 di Dublino, le 22:30 italiane). Il brano con cui **Brooke** ha vinto e andrà all'**Eurovision** è ispirato alla autobiografia di **Debbie Harry**, la cantante dei **Blondie**.

## **L'Irlanda all'Eurovision Song Contest**

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 55 **Debutto:** 1965 **Vittorie:** 7 (1970, 1980, 1987, 1992, 1993, 1994, 1996) **Secondi posti:** 4 **Terzi posti:** 1.

**Record eurovisivi irlandesi. Miglior successo discografico:** "What's another year?" (1980) di Johnny Logan fu primo in sei Paesi, compreso il Regno Unito e secondo in altri. **Maggior numero di punti (finale):** 226 ("Rock'n'roll kids" di Paul Harrington & Charlie McGettigan, 1994, 1° posto) **Finali centrate \*:** 8 su 14 **Miglior risultato in semifinale:** 6° posto (2012 e 2018).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2004 e 2007 direttamente in finale per il regolamento dell'epoca

### **Curiosità eurovisive irlandesi**

**All'Eurovision Irlanda e Irlanda del Nord giocano spesso sotto la stessa bandiera.** Brooke è la nona cantante nordirlandese in gara per l'Irlanda. Prima di lei Muriel Day (1969), Dana (1970, vincitrice), Angela Farrell (1971), Linda Martin (1984, 1992, anno in cui vinse), Luv Bug (1986), Eddie Friel (1995), Brian Kennedy (2006), Ryan Dolan (2013). Di contro, hanno gareggiato per il Regno Unito Ronnie Carroll e Clodagh Rodgers.



**Molto forte negli Anni '90**, quando centrò quattro vittorie e due secondi posti in 10 edizioni, nel nuovo millennio non è andata oltre il sesto posto del 2000, mancando cinque qualificazioni e centrando due ultimi posti in finale ed altrettanti in semifinale.

**L'Irlanda è il Paese col maggior numero di vittorie** all'**Eurovision Song Contest**, ma non va sul podio dal 1997 (secondo con Marc Roberts) e in top 10 dal 2011.

**L'Irlanda è passata alla storia** per aver portato in concorso, unico Paese ad oggi, un artista "non umano": nel 2008 la selezione è vinta infatti da **Dustin**, un pupazzo di pezza dalle sembianze di un tacchino, molto popolare nella tv irlandese.

È irlandese "Mr. Eurovision" ovvero l'artista uomo col maggior numero di vittorie: **Johnny Logan**. Per lui vittorie nel 1980 e 1987 come interprete e nel 1992 come autore.

Nel 1972, **Sandie Jones** porta in concorso l'unico brano in gaelico irlandese della storia dell'Eurovision.

## **Islanda – RUV (Ríkisutvarpid)**

**Artista:** Systur **Canzone:** Með hækkandi sól (pronuncia: meth haikkandi sol)

**Lingua:** Islandese **Etichetta:** The Orchard (UK), Sony.

**Le interpreti. Sigga, Beta (Elizabeth) ed Elín Eyþórsdóttir** (pronuncia: Eidhorsdóttir) sono tre sorelle d'arte, figlie di due famosi musicisti islandesi. La loro madre, Ellen Kristinsdóttir, ha preso parte due volte alle selezioni islandesi per l'Eurovision. Il loro padre è un compositore.

Oltre alle carriere soliste, hanno all'attivo una comune e più prolifica carriera all'interno della band elettro house Sisy Ey, poi hanno deciso di passare a sonorità più leggere, utilizzando il nuovo pseudonimo. Hanno già suonato in diversi palchi internazionali, su tutti il Glastonbury Festival. Sul palco sono accompagnate dal fratello Eyþór alla batteria.

## **Söngvakeppnin, storica selezione nazionale islandese**

Dal 1981, anno di debutto dell'Islanda, il Söngvakeppnin ("Festival della canzone") è con poche eccezioni, la rassegna che seleziona cantante e canzone islandese per l'Eurovision. Le tre sorelle lo hanno vinto con questo brano scritto dalla cantautrice islandese di origine cingalese Lay Low, che ha già raggiunto il primo posto in patria.

## **L'Islanda all'Eurovision Song Contest**

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 34 **Debutto:** 1986 **Vittorie:** nessuna **Secondi posti:** 2 (1999, 2009) **Terzi posti:** nessuno.

**Record eurovisivi islandesi. Miglior successo discografico:** "10 years" di Daði og Gagnamagnið (2021), disco di platino e numero 1 in patria, virale su TikTok ed in classifica in 10 Paesi europei.

**Maggior numero di punti (finale):** 378 ("10 years", Daði og Gagnamagnið, 2021, 4° posto). **Finali centrate** \*: 9 su 16 **Miglior risultato in semifinale:** Primo posto (2009).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2004 direttamente in finale per il regolamento dell'epoca

## Curiosità eurovisive islandesi

**Primo posto in classifica** per il brano delle tre sorelle, che conferma l'ottimo appeal del concorso in Patria. Per la seconda volta in tre anni, inoltre, l'Islanda partecipa con un brano in lingua, dopo essere arrivata decima nel 2019 con il gruppo industrial Hatari.

**Daði og Gagnamagnið**, nel 2021, hanno sfiorato il podio pur partecipando al contest soltanto in maniera virtuale: giunti a Rotterdam, infatti, hanno fatto in tempo a svolgere due prove prima che due componenti del gruppo fossero risultati positivi al Covid. Sono quindi rimasti in gara col video della prova e partecipando alla Green Room direttamente dal loro albergo.

Nel 2011 salì sul palco eurovisivo un'insolita tribute band. Era dedicata all'artista **Sigurjon "Sjónni" Brink**, iscritto alle selezioni nazionali con "Aftur Heim". L'artista era prematuramente scomparso prima di poter cantare il brano.

La famiglia dell'artista lasciò la canzone in concorso e a cantarlo fu una tribute band composta da musicisti colleghi e amici dell'artista, alcuni già in gara anche da solisti. Il brano vinse la selezione nella sua versione islandese - "Aftur heim" - e venne poi riscritto in inglese come "Coming home" dalla vedova del cantante **Thorunn Erna Clausen**. Chiuse al 20° posto.

Nel 2010, anno dell'eruzione del celebre vulcano islandese, la rappresentante islandese Hera Bjork ironizzò sull'episodio, che bloccò per giorni anche il trasporto aereo, portando con sé in scena un piccolo vulcano di plastica.

## Israele - KAN - IPBC (Israeli Public Broadcasting Corporation)

**Artista:** Michael Ben David      **Canzone:** I.M      **Lingua:** Inglese  
**Etichetta:** Kan – IPBC Music (branca musicale della tv israeliana).

**L'interprete. Michael Ben David** (Tel Aviv, 26.7.1996), secondo di sei fratelli, nato da madre georgiana di religione ebraica e padre emigrato in Israele dall'Ucraina, è diplomato alla scuola di arti performative di Ramat Gan ed ha preso parte ad alcuni musical. Ha vinto l'edizione 2021 di X Factor.

### X Factor Israel: dal talent show direttamente all'Eurovision

Dopo alcuni anni con selezioni nazionali di vario genere, la tv israeliana ha abbinato la scelta per l'Eurovision a X Factor, di cui si è svolta la quarta edizione (e la prima associata all'Eurovision). Il brano che porta in concorso è l'inedito presentato nella finale dello show, con un sostanziale revamp.

## Israele all'Eurovision Song Contest

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 44 **Debutto:** 1973 **Vittorie:** 4 (nel 1978 con "A-Ba-Ni-Bi" di Izhar Cohen & the Alphabeta, nel 1979 con "Hallelujah" di Gali Atari & Milk and Honey, nel 1998 con "Diva" di Dana International, nel 2018 con "Toy" di Netta) **Secondi posti:** 2 **Terzi posti:** 1.

**Record eurovisivi israeliani. Miglior successo discografico:** "Toy" di Netta (2018) è primo in patria e nella classifica Dance USA ed in top 10 in 10 Paesi complessivi, disco di platino.

Raggiunge inoltre 100 milioni di visualizzazioni (oggi più di 160) sul canale ufficiale dell'evento, record raggiunto e superato solo da "Uno" dei Little Big (Russia 2020, mai in gara causa Covid). **Maggior numero di punti (finale):** 529 ("Toy", Netta, 2018) **Finali centrate** \*: 11 su 13 **Miglior risultato in semifinale:** 1° posto (2018).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2006 direttamente in finale per il regolamento dell'epoca, nel 2019 in finale diretta come Paese ospitante

### Curiosità eurovisive israeliane

**Israele** è uno dei pochi Paesi ad aver centrato due vittorie consecutive (Irlanda, che ha vinto 4 edizioni su 5 tra il 1992 e il 1996, Lussemburgo e Spagna gli altri). Curiosamente, tre delle sue quattro vittorie sono arrivate a distanza di 20 anni esatti l'una dall'altra.

**Israele è l'unico Paese a non aver difeso il titolo dopo averlo vinto.** Nel 1980, infatti, non solo sceglie di non organizzare per la seconda volta, ma non prende nemmeno parte all'evento, fissato in coincidenza con una festa nazionale, lo Yom Hazikaron, giornata di commemorazione dei soldati israeliani morti e alle vittime civili del terrorismo.

**Dana International**, vincitrice nel 1998 con il brano "Diva", è stata la prima e finora unica artista transessuale a vincere il concorso. Si è riproposta in gara nel 2011, venendo però eliminata in semifinale.

**Fra gli artisti andati sul podio** anche un nome famoso a livello internazionale: **Ofra Haza** (1983). Un'altra big vi ha preso parte: **Noa** (2009), chiudendo però sedicesima.

**Fra gli artisti che hanno rappresentato Israele** anche una nata in Iran e poi trasferita con la famiglia, Rita Yahan Farouz (1990), e una palestinese, Mira Awad (2009, in coppia con la citata Noa).

### Lettonia – LT (Latvijas Televizija)

**Artista:** Citi Zēni **Canzone:** Eat your salad **Lingua:** Inglese  
**Etichetta:** TLCV Records (Let).

**Gli interpreti.** **Citi Zēni** ("Gli altri ragazzi") sono una band composta di sei elementi formatasi soltanto nel marzo 2020 nel corso di un songwriting camp a Riga. Hanno inciso nel 2021 il loro primo album.

### Supernova: alla ricerca della stella lettone

Dal 2015 Supernova è il nome del concorso che seleziona l'artista e la canzone per l'Eurovision sotto bandiera lettone. I Citi Zēni lo hanno vinto nel 2022 con questo brano che invita ad uno stile di vita vegano.

### La Lettonia all'Eurovision Song Contest

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 22 **Debutto:** 2000 **Vittorie:** 1 (nel 2002 con "I wanna" di Marie N) **Secondi posti:** nessuno **Terzi posti:** 1.

**Record eurovisivi lettoni. Miglior successo discografico:** "Love injected" di Aminata (2015) prima in patria, entra in classifica in 6 Paesi europei compresi Germania e Regno Unito (in quest'ultimo è la prima lettone).

**Maggior numero di punti (finale):** 186 ("Love injected", Aminata, 2015, 6° posto) **Finali centrate** \*: 7 su 16 **Miglior risultato in semifinale:** secondo posto (2015).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2006 direttamente in finale per il regolamento dell'epoca.

### Curiosità eurovisive lettoni

**Aminata** è stata nel 2015 la prima artista di colore e di origine africana a rappresentare la Lettonia.

**Roberto Meloni**, cantante, attore e conduttore sardo da tempo emigrato in Lettonia, ha rappresentato due volte il Paese all'Eurovision: nel 2007 con l'ensemble tenorile Bonaparti.LV cantando in italiano "Questa notte", l'anno dopo con il gruppo **Pirates of the Sea**, stavolta con l'inglese "Wolves of the Sea", in entrambi i casi centrando la finale. Oggi Meloni è una star in Lettonia e in tutti i Paesi baltici, anche se si dedica più alla tv che alla musica.

I **Vocal Group Cosmos**, in gara nel 2006, si sono esibiti l'anno dopo sul palco del Festival di Sanremo, accompagnando **Al Bano** nella serata duetti con il brano "Nel perdono".

### Lituania – LRT (Lietuvos Nacionalinis Radijas ir televizija)

**Artista:** Monika Liu **Canzone:** Sentimentai **Lingua** Lituano  
**Etichetta:** autoprodotta (distribuzione Universal).

**L'interprete. Monika Liubinaite in arte Monika Liu** (Klaipeda, 9.2.1988). Cantautrice, formata a Boston ed a Londra, ha tre album all'attivo. Recentemente è stata impegnata come coach a The Voice Lithuania, oltre che nella versione locale de Il Cantante Mascherato.

### Pabandom iš naujo! Lungo concorso di selezione

Pabandom iš naujo! è il nome assunto da qualche anno dal concorso nazionale di selezione lituano, che si svolge attraverso diverse serate eliminatorie. Il brano che Monika Liu porta in gara è quello con cui ha vinto il concorso, che ha già raggiunto il primo posto in classifica.

### La Lituania all'Eurovision Song Contest

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 22 **Debutto:** 1994 **Vittorie:** nessuna **Secondi posti:** nessuno **Terzi posti:** nessuno **Miglior risultato:** 6° posto (2006, "We are the winners", LT United).

**Record eurovisivi lituani. Miglior successo discografico:** "Discoteque" dei The Roop (2021), oltre ad essere diventata virale su TikTok, è stata prima in patria (disco di platino), entrando in classifica in 10 Paesi. Primo brano lituano ad entrare nella top 50 del Regno Unito. **Maggior numero di punti (finale):** 220 ("Discoteque", The Roop, 2021, 8° posto) **Finali centrate** \*: 10 su 16. **Miglior risultato in semifinale:** 3° posto (2012).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2007 direttamente in finale per il regolamento dell'epoca.

## Curiosità eurovisive lituane

L'esordio lituano fu segnato da un clamoroso zero. L'ultimo posto senza nemmeno un punto di **Ovidijus Vyšniauskas** portò a quattro anni di riflessione prima del ritorno nel 1999.

**Sentimentai** riporta in concorso un brano interamente in lingua lituana esattamente da quella canzone dell'esordio datato 1994. Fra queste due canzoni, solo un breve passaggio all'interno del brano in inglese del 2001 e un brano in dialetto samogiziano (varietà del lituano), nel 1999.

**La Lituania** è l'unica Repubblica baltica a non aver ancora vinto, a differenza di Lettonia ed Estonia, che lo hanno fatto nel 2001 e nel 2002.

## Macedonia del Nord – MRT (Makedonska Radio Televizija)

**Artista:** Andrea                      **Canzone:** Circles                      **Lingua:** Inglese  
**Etichetta:** proprietà del produttore (distribuzione Universal).

**L'interprete.** **Andrea Koevska** (Skopje, 14.2.2000) è un nome relativamente nuovo della scena musicale nazionale. Con all'attivo alcuni singoli autoprodotti, è cresciuta negli USA al seguito dei genitori (madre fisica e padre docente di legge). Lì si è formata alla scuola del pop e r'n'b statunitense. Dopo alcuni video su YouTube, ha incontrato un produttore macedone che l'ha lanciata.

### Za Evrosong: la piccola selezione macedone

Pur nelle ristrettezze economiche, la tv di Skopje ha voluto affidare il biglietto per Torino ad un concorso nazionale, al quale hanno preso parte sei artisti. Il brano che Andrea porta in concorso, scritto da lei e dal suo produttore, è quello con cui ha vinto.

## La Macedonia del Nord all'Eurovision Song Contest

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 21 **Debutto:** 1998 **Vittorie:** nessuna **Secondi posti:** nessuno **Terzi posti:** nessuno **Miglior risultato:** 7° posto (Tamara Todevska, "Proud", 2019).

**Record eurovisivi macedoni. Miglior successo discografico:** "Crno i belo" (2012) di Kaliopi è canzone dell'anno e ai vertici in tutti i Balcani. **Maggior numero di punti (finale):** 305 ("Proud", Tamara Todevska, 2019, 7° posto) **Finali centrate \*:** 6 su 17 **Miglior risultato in semifinale:** 2° posto (2019).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali.

## Curiosità eurovisive macedoni

Dall'edizione 2019 il paese si chiama ufficialmente **Nord Macedonia o Macedonia del Nord**, come da accordo fra il Paese e la Grecia, ratificato dal Parlamento e da un referendum. Questo per chiudere ufficialmente la querelle proprio con la Grecia, che rivendicava in esclusiva il nome per la propria regione. Nei consessi internazionali dal 2006 il Paese era indicato come "Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia".

**Nel 2017 per Jana Burceska** la delusione dell'eliminazione, ma la gioia della proposta di matrimonio in diretta mondiale da parte dell'attuale marito, che era anche uno dei coristi che l'accompagnavano.

**La lingua macedone manca dal 2016**, quando fu portata in concorso da Kaliopi con "Dona". In realtà è proprio con il macedone che sono arrivati i risultati migliori.

È intitolato a **Tose Proeski** (Macedonia del Nord 2004) lo stadio di Skopje dove si tengono le partite della nazionale. Questo a causa della prematura morte in un incidente stradale nel 2007.

## Malta – PBS (Public Broadcasting Service)

**Artista:** Emma Muscat **Canzone:** I am what I am **Lingua:** Inglese  
**Etichetta:** Warner Music Italy.

**L'interprete. Emma Muscat** (St.Julian's, 27.11.1997) è un nome molto noto al pubblico italiano, avendo partecipato nel 2018 ad Amici, dove si è classificata quinta. Dopo l'esordio con l'album in inglese "Moments" (terzo in classifica da noi) ha messo insieme due dischi d'oro con altrettanti tormentoni estivi.

## Malta Eurovision Song Contest: la grande sfida fra big nazionali

Tornata quest'anno ad organizzare un concorso dopo alcune edizioni in cui la selezione per Eurovision era abbinata al talent show, Malta ha ritrovato anche i tradizionali big del suo mainstream nazionale, che si sono sfidati nel **Malta Eurovision Song Contest**, vinto appunto dalla giovanissima cantautrice, il nome più famoso in concorso, **ma con un'altra canzone, "Out of sight"**. Successivamente, ha deciso di portare un brano diverso firmato dallo stesso team di autori.

## Malta all'Eurovision Song Contest

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 34 **Debutto:** 1971 **Vittorie:** nessuna **Secondi posti:** 2 (2002, "7th wonder", Ira Losco e 2005, "Angel", Chiara) **Terzi posti:** 2 (1992 e 1998).

**Record eurovisivi maltesi. Miglior successo discografico:** "Tomorrow" di Gianluca Bezzina (2013) è entrata in classifica in 10 Paesi, compreso il Regno Unito **Maggior numero di punti (finale):** 255 ("Je me casse", Destiny, 2021, 7° posto) **Finali centrate \*:** 8 su 16 **Miglior risultato in semifinale:** 1° posto (2021).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2005 e 2006 direttamente in finale per il regolamento dell'epoca.

## Curiosità eurovisive maltesi

**Doppio record nelle classifiche italiane per Emma Muscat:** è la prima maltese ad entrare in top 10 (3° posto) e anche la prima a prendere una certificazione (i due citati dischi di platino).

**L'isola di Malta ha proposto in concorso** anche due canzoni in lingua maltese, nelle prime due partecipazioni del 1971 e 1972: entrambe conclusero all'ultimo posto. L'ultima frase in lingua maltese compare in "Desire" di Claudette Pace (2000).

**Sette cantanti donne** nelle ultime sette edizioni per Malta, alle quali si aggiunge anche una donna in voce nei Firelight, in gara nel 2014.

**Mary Spiteri**, in gara nel 1992 con il brano "Little child", oltre ad essere diventata una icona dello spettacolo nazionale ha un record tuttora imbattuto nel mondo eurovisivo: la nota più lunga, ben 13 secondi.

Malta è il Paese che partecipa da più tempo a mancare di una vittoria, con la prima partecipazione datata 1971 (va però registrata un'assenza durata per oltre un decennio).

## **Moldavia – TRM (Teleradio Moldova)**

**Artisti:** Zdob si Zdub & Frații Advahov **Canzone:** Trenulețul (pronuncia: Trenulezul)  
**Lingua:** Rumeno, Inglese **Etichetta:** Media Pro Records (Rom), Universal.

**Gli interpreti.** Accoppiata extralusso costruita per l'Eurovision. **Zdob si Zdub** sono la più popolare rock band di Moldavia, divenuta famosissima in Europa perché questa è la loro terza partecipazione all'**Eurovision** dopo quelle del 2005 (sono stati i primi rappresentanti moldavi all'**Eurovision**) e quella del 2011. Oltre 25 anni di carriera, 11 album all'attivo e diverse line-up.

**Frații Advahov** è un duo composto dai fratelli Vasile e Vitalie Advahov, leaders di una delle più celebri orchestre folk del Paese, attiva con successo dal 2002.

### **O melodie pentru Europa: la selezione “dimezzata” per Covid**

“O melodie pentru Europa” è tradizionalmente il concorso nazionale moldavo per l'Eurovision. Così avrebbe dovuto essere anche nel 2022, ma TRM, vista la difficile situazione pandemica in Patria, ha deciso di fermarsi alla prima fase di selezione. La giuria di esperti ha selezionato dunque artista e canzone dalle sole audizioni live fra 28 proposte.

## **La Moldavia all'Eurovision Song Contest**

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 17 **Debutto:** 2005 **Vittorie:** nessuna **Secondi posti:** nessuno **Terzi posti:** 1 (SunStroke Project, "Hey mamma", 2017).

**Record eurovisivi moldavi. Miglior successo discografico:** "Hey mamma" (SunStroke Project, 2017), prima in Moldavia e in classifica in 12 Paesi. **Maggior numero di punti (finale):** 374 ("Hey mamma", SunStroke Project, 2017, terzo) **Finali centrate \*:** 10 su 15 **Miglior risultato in semifinale:** 2° posto (2017).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2006 direttamente in finale per il regolamento dell'epoca.

### **Curiosità eurovisive moldave**

**Torna la lingua rumena per la Moldavia:** è solo la quarta volta in 17 partecipazioni. L'ultima volta era accaduto nel 2013 con Aliona Moon.

**Sta facendo molto discutere il testo di “Trenulețul”.** In un Paese profondamente spaccato fra la corrente “rumenista” (o unionista) che vuole l'ingresso nella UE ed un riavvicinamento e/o la riunificazione con la Romania (attualmente prevalente) ed al potere in Moldavia e la corrente filorusa (o moldavista), il testo – ed il video - del brano – sono un chiaro appoggio alla tesi unionista.

Ciò è ai limiti del regolamento dell'Eurovision, che vieta riferimenti diretti a partiti o movimenti. Poiché però non ci sono citazioni dirette, ma solo elementi patriottici, il brano è rimasto in concorso.

**Torna sul palco dell'Eurovision la Hora**, la danza popolare tipica dei paesi di lingua rumena. L'ultima volta fu proprio la Moldavia a portarla sul palco nel 2009 con "Hora din Moldova" di **Nelly Ciobanu**.

**Nel 2006 salì sul palco Arsenium**, meglio noto come componente degli O-Zone, che in Italia e in Europa si fecero conoscere con il successo "Dragostea din tei", poi coverizzato da **Haiducii** (ed è sua la versione più conosciuta dalle nostre parti).

## Montenegro – RTCG (Radio i Televizija Crne Gore)

**Artista:** Vladana                      **Canzone:** Breathe                      **Lingua:** Inglese  
**Etichetta:** proprietà dell'autore (distribuzione: Universal).

**L'interprete.** Operazione rilancio per **Vladana Vucinic** (Podgorica, 18.7.1986), cantante e giornalista con all'attivo due partecipazioni alle selezioni nazionali per l'Eurovision per il Montenegro.

Dopo una prima parte di carriera con un album e diversi altri concorsi nazionali ed internazionali, si è concentrata sull'attività giornalistica ed oggi dirige la rivista di moda, musica, e costume che ha fondato. Non ha comunque mai smesso di cantare e questa partecipazione all'Eurovision ne segna il rientro nel mainstream.

### Come si è qualificata: selezione interna

In difficoltà economiche, la tv del Montenegro ha scelto di esserci senza organizzare un concorso nazionale, ma selezionando internamente l'artista, che successivamente ha presentato la canzone, firmata insieme con il macedone Darko Dimitrov, nome pesante della musica slava.

## Il Montenegro all'Eurovision Song Contest

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 12 **Debutto:** 2007 **Vittorie:** nessuna **Secondi posti:** nessuno **Terzi posti:** nessuno **Miglior risultato:** 13° posto ("Adio", Knez, 2015).

**Record eurovisivi montenegrini. Miglior successo discografico:** "Moj svijet" di Sergej Cetkovic (2014) ha conquistato le chart di tutti i Balcani, insieme all'album.

**Maggior numero di punti (finale):** 44 ("Adio", Knez, 2015, 13° posto) **Finali centrate \*:** 2 su 11 **Miglior risultato in semifinale:** 7° posto (2014).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2010 e 2011 non partecipa

### Curiosità eurovisive montenegrine

In gara come paese autonomo dopo la scissione dalla Serbia, il Montenegro ha curiosamente espresso anche l'ultimo artista in concorso come "Serbia e Montenegro", i **No Name** (2005), selezionati poi anche l'anno dopo sempre sotto la bandiera unitaria. Ma il refe-



rendum per la scissione che stava sancendo la separazione dei paesi portò al ritiro della partecipazione, anche a seguito di polemiche sulle votazioni.

**Il Montenegro** torna in gara dopo aver saltato le edizioni del 2020 e 2021 per motivi legati alla spending review dell'emittente.

**Il Montenegro** è uno dei paesi in maggior difficoltà dal punto di vista del passaggio del turno: due sole qualificazioni, consecutive, in mezzo ad una serie di piazzamenti lontanissimi dal decimo posto.

**Del brano è da poco uscita una versione sinfonica in lingua italiana** dal titolo "Respira": è la prima artista eurovisiva montenegrina a cimentarsi con la nostra lingua.

## **Norvegia - NRK (Norsk Rikskringkasting)**

**Artista:** Subwoolfer **Canzone:** Give that wolf a banana **Lingua:** Inglese  
**Etichetta:** Universal Music Norway.

**Gli interpreti.** Chi si celi dietro il duo con le maschere da lupo è un mistero. Si sa che sono due fratelli (o almeno questo hanno annunciato) e che dovrebbe trattarsi di nomi già famosi sia in patria che all'estero. Lo stile musicale e tutta una serie di indizi, porterebbero agli **Ylvis**, il duo comico che spopolò in Europa nel 2013 con la hit "The fox (What does the fox say?)".

Saranno veramente loro? Si toglieranno la maschera a Torino rivelandosi all'Europa? Non resta che attendere. Per adesso si fanno chiamare Keith e Jim, dichiarano di provenire dalla Luna ed avere quattro miliardi e mezzo di anni.

## **Melodi Grand Prix: la tradizione dal debutto ad oggi**

Dal 1960, anno del debutto norvegese all'Eurovision, la scelta di cantante e canzone è stata sempre affidata (con l'eccezione del 1991, selezione interna) al Melodi Grand Prix, il concorso che allinea al via artisti di differente popolarità.

I **Subwoolfer** hanno vinto con un brano il cui testo è chiaramente ispirato dalla fiaba di Cappuccetto Rosso, ma che in realtà sembra riferirsi al Covid: la banana è il vaccino, il lupo "Keith" è il virus e la nonna le persone fragili. Il duo non conferma né smentisce. La canzone è già andata in rotazione su Radio DeeJay ed ha raggiunto la top 5 in patria.

## **La Norvegia all'Eurovision Song Contest**

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 60 **Debutto:** 1960 **Vittorie:** 3 (nel 1985 con "La det swinge" delle Bobbysocks, nel 1995 con "Nocturne" dei Secret Garden e nel 2009 con "Fairytale" di Alexander Rybak) **Secondi posti:** 1 **Terzi posti:** 1.

**Record eurovisivi norvegesi. Miglior successo discografico:** "Fairytale" di Alexander Rybak (2009) fu primo in 7 Paesi e in top 3 o top 5 in altri 10.

**Maggior numero di punti (finale):** 387 ("Fairytale" di Alexander Rybak, 2009, 1° posto)  
**Finali centrate** \*: 11 su 13 **Miglior risultato in semifinale:** 1° posto (2009).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2004 e 2006 direttamente in finale per il regolamento dell'epoca, nel 2010 Paese ospitante.

## Curiosità eurovisive norvegesi.

Nonostante le tre vittorie e ascolti super che fanno della Norvegia uno dei paesi leader dell'Eurovision, spesso è arrivato l'ultimo posto, anche a zero punti: undici volte (record), delle quali quattro con l'uovo in carriera.

L'ultima volta della lingua norvegese è ormai lontana ben 16 anni: a tentare la strada fu Christine Guldbrandsen con "Alvedansen" nel 2006. Finì al 14° posto.

Grazie ad **Alexander Rybak**, è il Paese ad aver totalizzato il maggior numero di punti con il vecchio sistema di votazione, 387 nel 2009.

## Paesi Bassi - AVROTROS

**Artista:** S10      **Canzone:** De diepte      **Lingua:** Olandese  
**Etichetta:** Noah's Ark (Ned).

**L'interprete.** **S10** (pronuncia: Es-Tin), al secolo **Stien den Hollander** (Abbekerk, 9.11.2000), è una cantautrice olandese elettropop con due album all'attivo, il primo dei quali è stato premiato agli Edison Awards (gli Oscar musicali olandesi) come miglior album d'esordio.

Ha avuto un'adolescenza complessa, avendo sofferto di allucinazioni uditive, disturbo bipolare e depressione, situazioni che l'hanno portata anche per qualche tempo al ricovero in un ospedale psichiatrico e ad un tentativo di suicidio.

### Come si è qualificata: scelta interna della tv

I Paesi Bassi vanno ormai da diversi anni controcorrente, selezionando internamente l'artista ed il brano per l'Eurovision Song Contest. Così è avvenuto anche stavolta. La canzone è scritta e composta da lei stessa ed ha già raggiunto il secondo posto in classifica in patria.

## I Paesi Bassi all'Eurovision Song Contest

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 62 **Debutto:** 1956 **Vittorie:** 5 (nel 1957 con "Net als toen" di Corry Brokken, nel 1959 con "Een beetje" di Teddy Scholten, nel 1969 con "De troubadour" di Lenny Kuhr, nel 1975 con "Ding-a-dong" dei Teach-In, nel 2019 con "Arcade" di Duncan Laurence) **Secondi posti:** 1 **Terzi posti:** 1.

**Record eurovisivi olandesi. Miglior successo discografico:** "Calm after the storm" dei The Common Linnets (2014) vince tre dischi d'oro, è ai vertici in mezza Europa e vende oltre 400mila copie nel mondo. L'album è triplo disco di platino in patria e disco di platino in Australia.

**Maggior numero di punti (finale):** 498 ("Arcade", Duncan Laurence, 2019, 1° posto) **Finali centrate** \*: 8 su 15 **Miglior risultato in semifinale:** 1° posto (2014, 2019).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2021 direttamente in finale come Paese organizzatore in quanto, dopo lo stop per Covid nel 2020, fu mantenuta Rotterdam.

## Curiosità eurovisive olandesi

**Ritorna in concorso la lingua olandese**, che mancava esattamente dal 2010: è solo la seconda volta che la ascoltiamo nelle ultime 22 edizioni, ossia da quando c'è libertà di lingua all'Eurovision (1999). Nelle altre 20 apparizioni, 19 canzoni in inglese e una eseguita parte in inglese e parte in una lingua inventata.

**The Common Linnets**, battuti solo da Conchita Wurst nel 2014, hanno vinto gli EBBA Awards (European Border Breakers Awards) come migliori esordienti capaci di sfondare a livello internazionale. Al momento dell'assegnazione del premio, però, Waylon aveva già abbandonato il progetto per tornare solista, mentre Ilse DeLange l'ha continuato.

**Corry Brokken** è la sola artista della storia eurovisiva ad essere arrivata prima e poi ultima alla rassegna, rispettivamente nel 1957 e 1958.

**Nel 1969, Lenny Kuhr** vinse con "De Troubadour" insieme a Regno Unito, Francia e Spagna: è l'unico, storico successo a pari merito (a 4, nel caso) del concorso. Una situazione, questa, che oggi non si può più ripetere.

## Polonia - TVP (Telewizja Polska)

**Artista:** Ochman      **Canzone:** River      **Lingua:** Inglese  
**Etichetta:** Universal Music Polska.

**L'interprete. Krzysztof Ochman** (Melrose, USA, 19.7.1999), nato negli Stati Uniti da famiglia polacca, ha doppio passaporto ed è nipote d'arte: suo nonno era infatti un tenore come lui. Diplomato al Conservatorio, si è rivelato al grande pubblico vincendo l'edizione 2020 di The Voice of Poland. Nel 2021 è uscito il primo album, che ha raggiunto la quinta posizione della classifica nazionale, mentre il suo primo singolo Światłocienie è stato certificato disco d'oro.

### Tu bije serce Europy! Wybieramy hit na Eurowizję: la nuova selezione

"Il cuore dell'Europa batte qui. Scegliamo la canzone per l'Eurovision" è il curioso nome della nuova selezione nazionale indetta da TVP e che **Ochman** ha vinto con il brano che porta in concorso, del quale è anche autore. Ha battuto un paio di big delle classifiche nazionali.

## La Polonia all'Eurovision Song Contest

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 25 **Debutto:** 1994 **Vittorie:** nessuna **Secondi posti:** 1 ("To nie ja!", Edyta Gorniak, 1994) **Terzi posti:** nessuno.

**Record eurovisivi polacchi. Miglior successo discografico:** "Color of your life" (Michał Szpak, 2016) è triplo disco di platino (60.000 copie) e nettamente la canzone più suonata dalle radio polacche nel 2016.

**Maggior numero di punti (finale):** 229 ("Color of your life", Michał Szpak, 2016, 8° posto)  
**Finali centrate** \*: 7 su 13 **Miglior risultato in semifinale:** 6° posto ("Color of your life", Michał Szpak, 2016).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2004 direttamente in finale per il regolamento dell'epoca, nel 2010 e 2011 non partecipa.

## Curiosità eurovisive polacche

**Ochman** è il secondo artista statunitense in gara per la Polonia. La prima fu **Isis Gee** nel 2008. In quel caso, però, l'artista non aveva radici polacche, bensì era sposata con un cittadino di quel Paese.

“**My slowanie**” di Donatan & Cleo (2014) ha superato le 80 milioni di visualizzazioni su YouTube grazie ad un video che non lascia spazio all'immaginazione.

Anche un big della musica dance degli anni '90 è salito sul palco eurovisivo sotto bandiera polacca: **Olaf "O-Jay" Jeglitza**, leader del gruppo eurodance tedesco **Real McCoy**. Ha accompagnato nel 2006 gli **Ich Troje**.

**Monika Kuszyńska**, nel 2015, è stata la prima cantante in sedia a rotelle (paraplegica a seguito di un incidente d'auto) a prendere parte alla manifestazione.

La Polonia prosegue nella tradizione di portare in concorso artisti di buonissima fama in patria a caccia di una consacrazione internazionale.

## Portogallo – RTP (Radio e Televisao de Portugal)

**Artista:** MARO **Canzone:** Saudade, saudade **Lingua:** Inglese, Portoghese  
**Etichetta:** Universal Music Portugal.

**L'intreprete. Mariana Secca** (nome completo Mariana Brito da Cruz Forjaz Secca), in arte MARO (Lisbona, 30.10.1994), è una cantautrice, diplomata in pianoforte e autodidatta nella chitarra, che si è formata musicalmente negli Usa. Per lei due album all'attivo e lontane **origini italiane**.

## Il Portogallo all'Eurovision Song Contest

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 53 **Debutto:** 1964 **Vittorie:** 1 (2017, "Amar pelos dois", Salvador Sobral) **Secondi posti:** nessuno **Terzi posti:** nessuno.

**Record eurovisivi portoghesi. Miglior successo discografico:** "Amar pelos dois (Salvador Sobral, 2017), disco di platino in patria, domina le charts digitali europee (top 10 anche negli Usa) ed è in classifica in quelle assolute in 21 Paesi, in molti dei quali in top 10.

**Maggior numero di punti (finale):** 758 ("Amar pelos dois, Salvador Sobral, 2017) **Finali centrate** \*: 6 su 15 **Miglior risultato in semifinale:** 1° posto (2017).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2013 e 2016 non partecipa, nel 2018 finalista di diritto come paese ospitante.

## Curiosità eurovisive portoghesi

**Il Portogallo torna a proporre un brano bilingue, dopo 17 anni.** Le ultime a proporre una formula del genere – ma a parti invertite, cioè con maggioranza di portoghese – sono state le Nonstop, in gara nel 2005 con “Coisas de Nada”.

“**E depois do adeus**” di Pedro Carvalho del 1974, nonostante l'ultimo posto, è scolpita per sempre nella storia della musica portoghese: fu infatti la canzone che – suonata da Radio

Renascença – venne usata come uno dei due segnali per dare il via alla Rivoluzione dei Garofani, che in sole 24 ore rovesciò il regime salazarista, riportando la democrazia in Portogallo.

## **Regno Unito – BBC (British Broadcasting Corporation)**

**Artista:** Sam Ryder **Canzone:** Space Man **Lingua:** Inglese

**Etichetta:** Parlophone (UK), Warner.

**L'artista. Sam Robinson in arte Sam Ryder** (Maldon, 25.7.1989), è un cantautore divenuto famoso nel periodo della pandemia attraverso la pubblicazione di alcune canzoni – originali e cover – su **TikTok** e che sono immediatamente divenute virali. Il suo account è seguito da 11 milioni di fan, tra cui troviamo anche grandi nomi come Alicia Keys, Sia e Justin Bieber. Tra gli artisti inglesi, il suo profilo TikTok è stato nominato come il più popolare del 2020.

Attivo a livello professionale dal 2009, ha suonato e cantato in diverse band del circuito indipendente prima di diventare solista nel 2019. Da solista ha all'attivo un EP uscito nel 2020 dal titolo "The Sun's Gonna Rise".

### **Come si è qualificato: selezione interna e accordo con un team**

Dopo i fasti degli Anni '60-'70 e '80, con selezioni nazionali alle quali partecipavano molti big, da 25 anni il livello delle proposte si è drasticamente abbassato. Negli ultimi anni la BBC ha alternato selezioni interne e finali nazionali, quasi sempre con risultati modestissimi. Per il 2022 la BBC ha optato per una scelta interna, siglando un contratto di collaborazione con la Tap Music, la società di management che gestisce, fra gli altri Dua Lipa, Ellie Goulding e Noah Cyrus.

L'artista scelto appartiene a questa scuderia, il brano fa parte del "pacchetto" ed è firmato dallo stesso Ryder insieme a Amy Wadge, stretta collaboratrice di Ed Sheeran (ha co-firmato "Thinking out loud") e Max Wolfgang. Ha già superato due milioni di streaming su **Spotify**.

## **Il Regno Unito all'Eurovision Song Contest**

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 64 **Debutto:**1957 **Vittorie:** 5 (1967, 1969 1976, 1981, 1997)  
**Secondi posti:** 15 **Terzi posti:** 3.

**Record eurovisivi britannici. Miglior successo discografico:** "Congratulations" (1968) conquista la vetta in 6 Paesi ed è in top 3 in mezza Europa. Ancora oggi è uno dei brani britannici più popolari al mondo. **Maggior numero di punti (finale):** 227 ("Love shine a light", Katrina & The Waves, 1997, 1° posto).

Paese ammesso direttamente in finale facendo parte dei "Big 5".

### **Curiosità eurovisive britanniche**

**James Newman**, lo scorso anno, ha messo a segno un record difficilmente battibile. Il suo zero, con 39 Paesi a poterlo votare, è infatti il peggior risultato di sempre nel rapporto votanti-voti ricevuti della storia dell'Eurovision.

**Nel 1969, la scozzese Lulu** vince con "Boom bang-a-bang" nell'unico successo a pari merito (a quattro) del concorso insieme a Francia, Spagna e Paesi Bassi. La canzone divenne celebre in tutto il mondo e recentemente è stata usata in Italia nello spot di una nota marca di succhi di frutta.

"**Ooh aah, just a little bit**", appena ottava nel 1996, lanciò la carriera internazionale di **Gina G** e fu anche candidata al Grammy Award come migliore produzione dance. Il brano ha venduto qualcosa come due milioni di copie in tutto il mondo (ma, come detto sopra, è battuto in questo senso da "Congratulations"), rimanendo in testa alle classifiche britanniche per oltre due mesi.

Il **Regno Unito** è alla disperata ricerca di un risultato degno del proprio blasone musicale: l'ultimo podio risale infatti al 2002, col terzo posto di Jessica Garlick. Da allora, prestazioni quasi sempre in calando: l'undicesimo posto dei **Blue** nel 2011, benché deludente, è il miglior risultato dal 2010 ad oggi.

Dal 2002 ad oggi un solo altro piazzamento in top 10, quello di Jade Ewen, quinta nel 2009 con un brano scritto dal premio Oscar Andrew Lloyd Wright e da Diane Warren, che tra l'altro ha composto la canzone *Io Sì (Seen)* di Laura Pausini, candidata ai Premi Oscar 2021 per il film con Sophia Loren "La vita davanti a sé".

## Repubblica Ceca – CT (Ceska Televize)

**Artista:** We are Domi **Canzone:** Lights off **Lingua:** Inglese  
**Etichetta:** autoproduzione (distribuzione Universal).

**Gli interpreti.** **We are Domi**, o anche semplicemente **Domi**, sono un trio formato da una ceca e due norvegesi, nato nel 2018 a Leeds, durante la comune permanenza al Leeds College of Music. Hanno sei singoli all'attivo, non ancora un album completo.

### ESCZ 2022, la selezione nazionale ceca

**We are Domi** hanno vinto la selezione nazionale ceca col brano che porteranno all'Eurovision. A giudicare gli artisti candidati anche un panel di esperti composto da ex partecipanti all'Eurovision di tutta Europa.

## La Repubblica Ceca all'Eurovision Song Contest

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 10 **Debutto:** 2007 **Vittorie:** nessuna **Secondi posti:** nessuno **Terzi posti:** nessuno **Miglior risultato:** 6° posto (Mikolas Josef, 2018).

**Record eurovisivi cechi. Miglior successo discografico:** "Lie to me", Mikolas Josef (2018, secondo in patria e in classifica in 10 Paesi) **Maggior numero di punti (finale):** 281 ("Lie to me", Mikolas Josef, 2018, 6° posto) **Finali centrate \*:** 3 su 9 **Miglior risultato in semifinale:** 2° posto (2019).

### Curiosità eurovisive ceche

Il paese è stato il primo a portare la lingua rom in concorso alla rassegna: è successo nel 2009 con "Aven Romale" dei **Gipsy.cz**, che conteneva, appunto, anche dei versi nella lingua nomade.

Il ceco manca nella sua totalità dal 2007, anno del debutto con i Kabat ed il brano "Mala dama", che chiuse in fondo alla sua semifinale. "Omaga" di Benny Cristo conteneva due frasi in ceco.

Due ultimi posti in semifinale nelle prime tre partecipazioni: è record negativo per la Repubblica Ceca all'Eurovision. In una di queste non ha nemmeno ottenuto punti.

## Romania – TVR (Televiziunea Romana)

**Artista:** WRS      **Canzone:** Llamame      **Lingua:** Inglese, Spagnolo  
**Etichetta:** Global Records (Rom).

**L'interprete. Andrei Ionut Ursu in arte WRS** (Buzau, 16.1.1993), è un cantante e ballerino che pubblicherà in questo 2022 il primo album e che ha all'attivo una serie di singoli.

Prima del debutto come cantante, avvenuto nell'anno in corso, ha lavorato come ballerino professionista in tutti i maggiori show televisivi rumeni ed è stato nel corpo di ballo che accompagnava in tour alcuni fra i nomi prominenti del mainstream pop rumeno e moldavo.

### Selecția Națională: tradizione per l'Eurovision

Dal 1993, anno di debutto della Romania in concorso, la **Selecția Națională** è il festival che sceglie cantante e canzone per l'Eurovision. Dopo la riconferma, lo scorso anno, dell'artista per il 2020, in questo si è tornati alla selezione nazionale. Andrei Ursu ha staccato il biglietto per Torino vincendola col brano che porta in gara.

## La Romania all'Eurovision Song Contest

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 22    **Debutto:** 1994    **Vittorie:** nessuna    **Secondi posti:** nessuno    **Terzi posti:** 2 (2005, "Let me try", Luminita Anghel & Sistem; 2010, "Playing with fire", Paula Seling & Ovi).

**Record eurovisivi rumeni. Miglior successo discografico:** "Zaleilah", Mandinga (2012), primi in patria, entrano in classifica in 10 Paesi europei. **Maggior numero di punti (finale):** 282 ("Yodel it!", Ilinca & Alex Florea, 2017, 7° posto) **Finali centrate \*:** 10 su 13 **Miglior risultato in semifinale:** 1° posto (2005).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2004, 2007, 2009 direttamente in finale per il regolamento dell'epoca. Nel 2016 è stata squalificata prima del via.

### Curiosità eurovisive rumene

Sempre qualificata per la finale dal 2004 al 2017, la **Romania** è in cerca di riscatto perché viene da tre eliminazioni in semifinale.

Dopo 10 anni, la Romania torna a cantare (parzialmente) in spagnolo: era successo con "Zaleilah" dei Mandinga sul palco di Baku nel 2012.

**Dopo esattamente 50 anni** arriva la seconda canzone dell'Eurovision intitolata "Llamame": la prima fu dello spagnolo Victor Balaguer nel 1962.

**Nel 2006, 2007 e 2008** le canzoni rumene contenevano parti in italiano: nel 2006 il titolo (Tornerò) e il ritornello, nel 2007 una strofa (e uno dei componenti dell'ensemble che la eseguiva, i **Todomondo** era il napoletano **Ciro De Luca**) e nel 2008 parte del testo.

## **Serbia - RTS (Radio Televizija Srbije)**

**Artista:** Konstrakta **Canzone:** In corpore sano **Lingua:** Serbo, Latino  
**Etichetta:** PGP-RTS (branca musicale della tv serba).

**L'interprete. Ana Ignjatovic-Djuric, in arte Konstrakta** (Belgrado, 12.10.1978), è una cantautrice indie che è diventata solista nel 2019 dopo essere stata parte dell'indie pop band Zemlja Gruva. Laureata in architettura, come Konstrakta ha all'attivo alcuni singoli.

Il brano è un inno a prendersi cura della propria salute mentale oltre che del proprio apparire, con un lieve accento critico al sistema sanitario nazionale serbo.

### **Pesma za Evroviziju: cambiamento nella continuità**

Dall'anno del debutto (2007) la Serbia si è affidata in prevalenza (ma non sempre) a concorsi di selezione, per scegliere l'artista e la canzone che li rappresenta.

Quest'anno il concorso ("Canzone per l'Eurovision") era però nuovo di zecca, a causa di cambiamenti nelle scelte editoriali della tv. La canzone in gara a Torino è la stessa che ha vinto e che ha già raggiunto la vetta della classifica.

## **La Serbia all'Eurovision Song Contest**

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 14 **Debutto:** 2007 **Vittorie:** 1 (nel 2007 con "Molitva" di Marija Šerifović) **Secondi posti:** nessuno **Terzi posti:** 1 (2012).

**Record eurovisivi serbi. Miglior successo discografico:** "Beauty never lies", Bojana Stamenov (10° posto, 2015). **Maggior numero di punti (finale):** 268 ("Molitva", Marija Šerifović, 2007, 1° posto) **Finali centrate** \*: 9 su 10 **Miglior risultato in semifinale:** 1° posto (2007).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2008 Paese ospitante, nel 2014 non partecipa.

### **Curiosità eurovisive serbe**

La **Serbia** è il solo Paese, esclusa la Svizzera nella prima edizione, ad aver vinto alla prima partecipazione nel 2007 con **Marija Šerifović** e il brano "Molitva".

Dopo 10 anni, il latino torna nel titolo di una canzone eurovisiva: l'unica altra volta era successo nel 2012 con "Suus" dell'albanese Rona Nishliu (dove però solo il titolo era in latino e la canzone interamente in albanese).

Nel 2010 si scomodò per scrivere la canzone nientemeno che **Goran Bregović**: "Ovo je Balkan" fu cantata all'Eurovision da **Milan Stanković**, poi l'autore ne ha fatto un proprio successo nella versione spagnola "Balkañeros".

Nel 2007 **Marija Serifovic** è stata anche la prima artista di origine rom ad aggiudicarsi l'Eurovision Song Contest.



## Slovenia – TV SLO (Radiotelevizija Slovenija)

**Artista:** LPS      **Canzone:** Disko      **Lingua:** Sloveno  
**Etichetta:** autoprodotta (distribuzione Universal).

**Gli interpreti:** **LPS (Last Pizza Slice)** sono una giovanissima band di Celje, formata ex compagni di liceo. Sono nati proprio nell'aula di musica della scuola. Un solo EP di tre brani all'attivo prima del singolo eurovisivo.

**Filip Vidušin**, il cantante della band, coi suoi 17 anni è il più giovane artista in gara in questa edizione.

### EMA- Evrovizijska Melodija, ma passando dalle qualificazioni

Evrovizijska Melodija è, dal 1993, il concorso di selezione sloveno per l'Eurovision. Dal 2019, alla sezione principale se ne affianca una dedicata ad artisti e band Under 30 (denominata EMA Fres) con al massimo tre singoli all'attivo, che permette a 4 artisti di accedere a quella principale. Questo è il caso degli LPS, che hanno vinto EMA Fres con questo brano e poi messo in fila, a gran sorpresa, una serie di big nel concorso maggiore.

### La Slovenia all'Eurovision Song Contest

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 27 **Debutto:** 1993 **Vittorie:** nessuna **Secondi posti:** nessuno **Terzi posti:** nessuno **Miglior risultato:** 7° posto (1995, 2001).

**Record eurovisivi sloveni. Miglior successo discografico:** "Here for you" dei Maraaya (2015) è stata in vetta in patria ed è entrata nelle charts di mezza Europa. **Maggior numero di punti (finale):** 105 ("Sebi", Zala Kralj & Gasper Santl, 2019, 15° posto) **Finali centrate \*:** 7 su 17 **Miglior risultato in semifinale:** 1° posto (1993).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali.

### Curiosità eurovisive slovene

**LPS** sono i quarti artisti della storia eurovisiva in assoluto, a staccare il biglietto per l'Eurovision passando prima da un girone dei giovani. A precederli le tedesche **Eliza**, che nel 2014 vinsero la Wildcard esordienti e poi vennero ammesse al concorso nazionale, vincendolo.

Un'altra tedesca, **Ann Sophie** (benché lei, nel 2015, si sia giovata del clamoroso forfait di Andreas Kümmert) e **Mahmood**, che nel 2019 vinse prima Sanremo Giovani e poi Sanremo, chiudendo successivamente secondo all'Eurovision. Da Sanremo Giovani venne anche **Raphael Gualazzi** nel 2011, ma l'urbinate fu scelto da una commissione.

**Le Sestre**, in gara nel 2002, sono state le prime drag queen in concorso all'Eurovision Song Contest: chiusero tredicesime.

Molti sono stati i punti di contatto tra la Slovenia e l'Italia. Nel 2014 **Tinkara Kovac**, che in Italia ha lavorato, oltre ad avere realizzato un singolo nella nostra lingua "Cuori d'ossigeno" e una versione in parte in italiano del brano che portò nel 2014, "Round and Round". Nel 2015 i **Maraaya** erano sotto l'etichetta DanceAndLove di Gabry Ponte. Nel 2018, infine, andò **Lea Sirk**, che vive a Capodistria e parla fluentemente italiano, come la stessa Kovac.

In alcune delle edizioni dell'Eurovision alle quali l'Italia non ha preso parte, era possibile vederlo grazie a TeleCapodistria, rete slovena che ha trasmesso la rassegna anche nel nord-est dell'Italia.

## Spagna - RTVE (Radiotelevision Espanola)

**Artista:** Chanel      **Canzone:** SloMo      **Lingua:** Spagnolo, Inglese  
**Etichetta:** BMG Spain.

**L'interprete. Chanel Terrero** (L'Avana, Cuba, 18.7.1991), più che una cantante, è una ballerina, attrice e performer. Cresciuta a Madrid, dove vive da quando ha 3 anni, ha infatti all'attivo una lunghissima serie di partecipazioni come ballerina in tutti i principali show teatrali e televisivi spagnoli ed internazionali (ha preso parte alla soap opera "Il segreto" oltre ad aver ballato nei live di Shakira e Britney Spears), come anche la partecipazione come cantante, attrice e ballerina in diversi musical. "SloMo" è invece il suo primo singolo.

### Il ritorno del Benidorm Fest

Alla disperata ricerca di artisti in grado di riportare la Spagna su piazzamenti consoni al suo blasone musicale, RTVE ha investito pesantemente sul rilancio dello storico Festival di Benidorm, un concorso molto popolare fra gli Anni '60 e '90, che era stato sospeso nel 2006, ma che, sino ad allora, aveva visto al via tantissimi big.

Rinominato "Benidorm Fest", è stato abbinato all'Eurovision. Chanel Terrero ha vinto il concorso con questo brano, battendo diversi favoriti.

## La Spagna all'Eurovision Song Contest

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 61 **Debutto:** 1961 **Vittorie:** 2 (nel 1968 con "La, la, la" di Massiel e nel 1969 con "Vivo cantando" di Salomé) **Secondi posti:** 4 (1971, 1973, 1979, 1995) **Terzi posti:** 1 (1984).

**Record eurovisivi spagnoli. Miglior successo discografico:** "Eres tu" dei Mocedades, oltre ad aver conquistato la vetta in mezza Europa, è entrata in top 10 negli Usa. Vanta versioni in 20 lingue diverse **Maggior numero di punti (finale):** 125 ("Eres tu"; Mocedades, 2° posto).

Paese ammesso direttamente in finale facendo parte dei "Big 5".

### Curiosità eurovisive spagnole

**Le uniche due vittorie spagnole**, peraltro consecutive, hanno storie curiose. Nel 1968 "La, la, la" vinse di un punto davanti alla famosa "Congratulations" di **Cliff Richard**. Nel 1969 vinse insieme a Francia, Regno Unito e Olanda: allora non esisteva una discriminante per evitare il pareggio.

Spagna alla disperata ricerca di un risultato dignitoso: a parte i due decimi posti di Pastora Soler (2012) e Ruth Lorenzo (2014), il miglior piazzamento nelle zone alte nel nuovo millennio è il sesto posto di David Civera nel 2001. Per ritrovare la Spagna in top 5 o sul podio bisogna invece andare indietro sino al 1995 col secondo posto di Anabel Conde.

**Fra i rappresentanti spagnoli** si ritrova un gruppo vocale molto popolare in Europa (Italia compresa) ad inizio millennio, vale a dire le **Las Ketchup**: la partecipazione nel 2006 - con

una sorella in più - segnò il loro rientro cinque anni dopo i 7 milioni di copie della hit "Aserejé" e il successo dell'album di esordio "Hijas del Tomate". Non fu una performance brillante, né avevano un pezzo forte: chiusero al 21° posto su 24.

## Svezia - SVT (Sveriges Television)

**Artista:** Cornelia Jakobs **Canzone:** Hold me closer **Lingua:** Inglese  
**Etichetta:** Freebird Entertainment (Swe).

**L'interprete.** **Anna Cornelia Jakobsdotter Samuelsson** (Stoccolma, 9.3.1992) è figlia d'arte. Suo padre Jakob Samuel è stato infatti componente di una celebre band heavy metal svedese. Inizia la carriera come componente del gruppo Love Generation, diventa solista nel 2018, pubblicando alcuni singoli, ma non ancora il primo album. Per lei seconda partecipazione al concorso di selezione svedese, il primo da solista.

### Il Melodifestivalen: il concorso che ferma un Paese

Ad eccezione dell'entry di debutto, scelta dalla radio, dal 1959 in poi cantante e canzone sono selezionate dalla Svezia attraverso il **Melodifestivalen**. Modello per le selezioni di tanti Paesi e modello di spettacolo televisivo, in Svezia, dove già l'Eurovision è una religione, è un evento capace di fermare l'intero Paese davanti alla tv per sei settimane, con share superiore al 70%. Generalmente, la performance del Melodifestivalen è ripetuta (quasi) identica, costumi compresi, all'Eurovision. Lo stesso dovrebbe fare Cornelia Jakobs.

### La Svezia all'Eurovision Song Contest

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 61 **Debutto:** 1958 **Vittorie:** 6 (1974, 1984, 1991, 1999, 2012, 2015) **Secondi posti:** 1 (1966) **Terzi posti:** 6 (1983, 1985, 1995, 1996, 2011, 2014).

**Record eurovisivi svedesi. Miglior successo discografico:** "Euphoria" di Loreen (2012), ha vinto 26 dischi di platino, vendendo 2 milioni di copie, cogliendo 18 primi posti in Europa e altri 10 piazzamenti in top 3 **Maggior numero di punti (finale):** 372 ("Euphoria", Loreen, 2012, primo posto) **Finali centrate** \*: 11 su 12 **Miglior risultato in semifinale:** 1° posto (2011, 2012, 2015).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2004, 2005, 2006 direttamente in finale per il regolamento di allora, nel 2013 e 2016 paese ospitante.

### Curiosità eurovisive svedesi

**Cornelia Jakobs** riporta una solista donna all'Eurovision per la Svezia sette edizioni dopo Sanna Nielsen. Inoltre, considerando che The Mamas, designate per il 2020 non sono riuscite ad esibirsi per la cancellazione dell'edizione, si tratta della quattordicesima volta di un, o una, solista. Ultimo gruppo: The Ark, nel lontano 2007. La sua canzone ha già raggiunto il primo posto in classifica.

**La Svezia** è uno dei Paesi leader della rassegna, se non altro come audience, eppure una volta ha mancato la qualificazione. L'impresa al contrario è "riuscita" ad **Anna Bergendahl**, undicesima in semifinale con la ballata "This is my life" nel 2010.

Nel 1974 gli **ABBA** vinsero con "Waterloo", regalando il primo successo alla Svezia: un successo che li ha portati in passato a fatturare più della Volvo.

La Svezia è stata la prima a fare ricorso all'inglese sfruttando un buco nel regolamento, già nel 1965 con Ingvar Vixell. Da quando, nel 1999, è stato definitivamente liberalizzato l'uso di qualunque lingua oltre a quella nazionale, la Svezia si è sempre affidata all'inglese, con l'eccezione del 2009, quando Malena Ernman (mamma di Greta Thunberg) portò un brano in francese ed inglese. L'ultimo brano in svedese è "Kärleken är" di **Jill Johnson** nel 1998.

## **Svizzera – SRG SSR**

**Artista:** Marius Bear **Canzone:** Boys do cry **Lingua:** Inglese  
**Etichetta:** Hi-Tea Records (UK).

**L'interprete. Marius Bear** (Bezirk, Appenzello Interno, 21.4.1993), è un cantautore con tre EP all'attivo. Diplomato in meccanica edile, si è formato musicalmente a Londra. Il primo lavoro gli è valso il premio come Miglior Talento agli Swiss Music Awards. Il suo nome è dunque già piuttosto popolare nel panorama musicale elvetico.

### **Come si è qualificato: selezione interna**

Dal 2019 la Svizzera ha deciso di abbandonare il concorso di selezione, che prevedeva una finale nella quale si sfidavano gli artisti selezionati singolarmente dalle tv del consorzio nazionale rispettivamente di lingua tedesca (insieme a quella romanda), francese, italiana, a favore di una selezione interna fra le canzoni inviate alla tv.

A decidere, un panel di 100 telespettatori svizzeri e una giuria di 23 cantanti ed addetti ai lavori da tutta Europa. Il brano è stato annunciato contestualmente all'artista.

## **La Svizzera all'Eurovision Song Contest**

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 61 **Debutto:** 1956 **Vittorie:** 2 (nel 1956 con "Refrain" di Lys Assia e nel 1988 con "Ne partez pas sans moi" di Céline Dion) **Secondi posti:** 3 (1958, 1963, 1986) **Terzi posti:** 4 (1961, 1982, 1993, 2021).

**Record eurovisivi svizzeri Miglior successo discografico:** "Ne partez pas sans moi" di Céline Dion (1988) vende 300.000 copie nel mondo e lancia la carriera dell'artista. **Maggior numero di punti (finale):** 432 ("Tout l'univers", Gjon's Tears, 2021, 3° posto) **Finali centrate \*:** 6 su 16 **Miglior risultato in semifinale:** 1° posto (Gjon's Tears, 2021).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2006 direttamente in finale per il regolamento di allora.

### **Curiosità eurovisive svizzere**

Lo scorso anno **Gjon's Tears** ha riportato sul podio la Svizzera dopo 28 anni, centrando il terzo posto, proseguendo la scia di rilancio iniziata l'anno precedente col quarto posto di Luca Hänni.

La **Svizzera**, oltre all'inglese, ha utilizzato almeno una volta tutte le lingue nazionali, compreso il romancio, portato in concorso nell'edizione di casa del 1989, a Losanna, dai **Furbaz**.

**La Svizzera si è affidata** diverse volte a cantanti italiani o di origine italiana: due volte a Mariella Farré (1983 da sola e nel 1985 con Pino Gasparini), due volte a Paola Del Medico (1969, 1980), una volta a testa a Franca Di Rienzo (1961), Gianni Mascolo (1968), Daniela Simmons (1986), Duilio (1994), Paolo Meneguzzi (doppio passaporto, 2008), Anna Rossinelli (2011). Inoltre, nel 2000, corista d'eccezione per la svizzera **Jane Bogaert** fu **Al Bano**.

"**Giorgio (del Lago Maggiore)**", uno dei maggiori successi italiani degli anni '50, è in realtà una cover di un brano che rappresentò la Svizzera all'Eurovision nel 1958. Ad eseguirlo (col solo titolo di "Giorgio"), in italiano e tedesco, **Lys Assia**, svizzera, detta "La Signora dell'Eurovision".

Vincitrice della prima edizione (in casa, a Lugano), nonché la prima ad avervi preso parte per tre volte consecutive (1956, con due brani, 1957, 1958), in tre lingue diverse (italiano, francese, tedesco), è scomparsa nel marzo 2018 a 94 anni.

## **Ucraina – UA:PBC (Natsionalna Suspilna Teleradiokompaniya Ukrayiny)**

**Artista:** Kalush Orchestra **Canzone:** Stefania (si pronuncia con l'accento sulla "i")  
**Lingua:** Ucraino **Etichetta:** Sony Music Ukraine.

**Gli interpreti.** I **Kalush Orchestra** sono un gruppo che fonde il rap, la musica elettronica ed il folk ucraino. Il gruppo è un'estensione del progetto Kalush (dal nome della città di origine) che invece era dedito solo al rap e che, in quella formazione, aveva pubblicato due album.

### **Vidbir: vietato esibirsi in Crimea (e in Russia)**

**Vidbir** è la selezione nazionale che sceglie cantante e canzone per l'**Eurovision** in rappresentanza dell'Ucraina. Dal 2014 c'è una clausola obbligatoria per partecipare al concorso: non bisogna aver cantato in Crimea né esservi entrati passando dalla Russia. Inoltre, agli artisti che vincono e quindi rappresentano l'Ucraina è vietato esibirsi in Russia tre mesi prima e tre mesi dopo l'Eurovision.

I **Kalush Orchestra** sono arrivati secondi, ma hanno staccato il biglietto per il ritiro della vincitrice **Alina Pash**, travolta dalle polemiche per non aver chiarito la propria posizione proprio relativamente ad un suo recente ingresso in Crimea. La canzone ha fatto in tempo a raggiungere il secondo posto nella chart ucraina prima dello stop per la guerra.

## **L'Ucraina all'Eurovision Song Contest**

**Partecipazioni compresa l'attuale:** 17 **Debutto:** 2003 **Vittorie:** 2 (2004 con "Wild Dances" di Ruslana e 2016 con "1944" di Jamala) **Secondi posti:** 2 (2007, 2008) **Terzi posti:** 1 (2013).

**Record eurovisivi ucraini. Miglior successo discografico:** "Wild dances" di Ruslana è disco di diamante in Ucraina con oltre 500mila copie, disco d'oro in altri tre Paesi ed è in classifica in mezza Europa.

**Maggior numero di punti in finale:** 534 ("1944", Jamala, 2016, 1° posto) **Finali centrate** \*: 12 su 12 **Miglior risultato in semifinale:** 1° posto (2008).

(\*) dal 2004, anno di introduzione delle semifinali. Nel 2007 direttamente in finale per il regolamento di allora, nel 2005 e 2018 Paese ospitante, 2015 non partecipante, 2019 ritirata.

## Curiosità eurovisive ucraine

**L'Ucraina è il solo Paese** che, da quando esistono le semifinali, non ha mai mancato l'accesso in finale, riuscendo sempre a passare il turno.

**Igor Didenchuk**, il polistrumentista della **Kalush Orchestra** (colui che suona il flauto tradizionale) è componente anche dei **Go\_A**, in gara all'Eurovision per l'Ucraina nel 2021.

**Stefania** è la mamma di **Oleh Psiukh**, il cantante dei Kalush Orchestra, colei che per prima ha sentito la canzone: era con loro il giorno della finale nazionale ucraina.

**"1944" di Jamala** è stata la prima canzone di un'artista ucraina mai uscita sul mercato italiano, insieme all'album omonimo. I **Go\_A** lo scorso anno sono entrati nella **Viral Top 50 di Spotify Italia**, al quinto posto: è la prima volta per un brano ucraino nel nostro Paese.

## Eurovision fucina di talenti e di canzoni di successo

Diversi brani eurovisivi hanno avuto, nel corso degli anni, un successo imponente, qualcuno anche ben oltre le attese. In tempi recenti, anche grazie all'avvento della pubblicazione digitale, quasi tutti i brani in concorso sono comparsi nelle classifiche del continente.

Andando indietro con gli anni si ricordano successi enormi. "Nel blu dipinto di blu", di **Domenico Modugno**, nel 1958, vinse il Grammy Award (unico brano italiano) dopo il passaggio europeo e "Non ho l'età" di **Gigliola Cinquetti** superò largamente i 4 milioni di copie nel mondo dopo il trionfo eurovisivo.

E negli anni '60 e '70 l'Eurovision lanciò successi planetari come "Poupée de cire, poupée de son", "Puppet on a string", "Congratulations", "La La La", "Boom bang a bang", "Eres tu", sino alla celebre "Waterloo" degli **Abba**, o a brani come "Save your kisses for me", "Ein bisschen frieden" (oltre 3,5 milioni di copie), "J'aime la vie" (1,5 milioni e 4 dischi di platino).

O anche "Zwei kleiner Italiener", della tedesca **Connie Froboess**, sesta nel 1962, che vendette un milione di copie. Gli ultimi 25 anni sono costellati di successi discografici, ma alcuni di questi sono clamorosi. Nel 1996, "Ooh aah just a little bit" di **Gina G** fu candidata al Grammy come miglior produzione dance e dopo aver conquistato l'Europa arrivò anche negli USA e perfino in Giappone e Libano, superando i 2 milioni di copie nel mondo.

Nel 2000 "Fly on the wings of love" degli **Olsen Brothers**, oltre a far arricchire chi aveva scommesso sulla loro vittoria (quotata 150 a 1), batte il record (tuttora da loro detenuto) di vendite in un solo giorno in Danimarca: ben 100.000. E c'è persino chi è entrato nel Guinness dei Primati: si tratta di "Hard rock Hallelujah" dei **Lordi**, brano vincitore del 2006. In piazza del mercato, ad Helsinki, in 80.000 persone - in coro - eseguirono il karaoke del brano, che nel frattempo aveva scalato le classifiche.

## Gli ultimi anni: successi italiani ed europei

L'intuizione della Sugar, che nel 2011 decise di investire sul ritorno dell'Italia in concorso, accettando la proposta della Rai, si è rivelata felice: **Raphael Gualazzi**, oltre al secondo posto, raccolse la vetta delle chart jazz in 8 paesi d'Europa e da allora gira il mondo

(recentemente è sbarcato anche in Canada). Nel 2012, **Nina Zilli** ha avuto un discreto riscontro digitale.

**Marco Mengoni** (2013) dopo il buon riscontro de "**L'essenziale**" in Europa, ha lanciato la versione spagnola "Incomparable", conquistando la vetta della classifica digitale. E anche "Grande Amore" de **Il Volo**, pur non avendo avuto un riscontro eccezionale a livello di vendita, ha comunque aumentato a dismisura la popolarità del trio in Europa.

E che dire di "Euphoria" di **Loreen**, il brano vincitore dell'edizione 2012? Parlano le cifre: **oltre 3 milioni di copie vendute nel mondo, 23 dischi di platino e la testa della classifica in 21 Paesi.**

Fra questi, non c'è l'Italia (unico paese a non votarla all'Eurovision!) come non c'era fra i paesi che, due anni prima, sancirono il trionfo di "Satellite" di **Lena** e del suo album d'esordio "My cassette player": la canzone superò i 2 milioni di copie (triplo disco di platino) e raggiunse la vetta in 6 paesi, l'album superò il mezzo milione di copie. **Loreen**, con la sua "Euphoria", raggiunse il disco d'oro (25.000 copie in Italia) solo nel 2013.

L'anno dopo, nonostante il decimo posto con "Taken by a stranger", **Lena** vinse gli MTV European Awards come artista europea dell'anno. **Loreen** fu acclamata persino dalla banda della guardia reale, che il giorno dopo la sua vittoria invece delle solite marce, salutò la città suonando "Euphoria". **Lena** fu accolta da 40.000 persone ad Hannover nel suo primo concerto da vincitrice e al suo sbarco in patria, al ritorno da Oslo, fu accolta con gli onori riservati ad un capo di stato.

Infine, la vittoria di **Conchita Wurst** nel 2014: se anche il brano, pur con buonissimi riscontri, non è stato il best selling dell'edizione, del personaggio e della sua canzone hanno parlato tutti. "**Rise like a phoenix**" e l'esibizione dell'artista austriaca hanno fatto il giro del mondo, ne hanno parlato persino negli Stati Uniti, dove, subito dopo la rassegna, le parole "Eurovision" e "Conchita Wurst" erano le più cercate in rete.

Su Google e Twitter è stata uno dei trending topics del 2014 e persino l'Italia, solitamente refrattaria alle questioni eurovisive, è stata travolta dal ciclone **Conchita Wurst**: Padova Pride Village, Domenica In e Festival di Sanremo le tappe nel nostro paese, dove per la prima volta una canzone dell'**Eurovision** che non fosse italiana o non fosse la traduzione in italiano di un brano straniero è arrivata nella top 10 in classifica.

Il singolo eurovisivo è arrivato al numero 4 su iTunes, dopo aver sbancato a livello digitale diverse classifiche europee. E nelle nostre tv e sui nostri giornali si è continuato a parlare di lei e della rassegna per mesi. Non era mai successo, in Italia.

A livello di vendite, sia digitali che fisiche, i trionfatori dell'edizione 2014 sono stati però gli olandesi **The Common Linnets**, con "Calm after the storm", la cui canzone ha vinto tre dischi di platino ed ha conquistato la vetta o la top 3 in quasi tutta Europa, meno che in Italia, regalando al progetto anche la vittoria agli EBBA Awards (European Breaker Borders Awards), il premio dell'EBU e dell'UE per quegli esordienti capaci di trovare successo immediato anche oltre confine.

"Heroes", il brano vincente del 2015, ha conquistato sei dischi di platino e il primo posto o la top 5 in 15 paesi europei. Inoltre, il rappresentante **Mans Zelmerlow** ha partecipato all'ultima puntata della terza edizione del Coca-Cola Summer Festival il 30 Luglio 2015.

Il 2017 è stata una stagione trionfale con i successi in tutto il Continente per **Salvador Sobral**, **Blanche** e **Kristian Kostov**. Nel 2018, invece, **Netta** si è esibita anche negli Stati Uniti, diventando un fenomeno internazionale e approdando sul celebre videogioco **Just Dance**. Oltre ovviamente a "Zitti e buoni" dei **Måneskin**, i cui risultati abbiamo già citato.

## L'albo d'oro eurovisivo: quanti talenti

Fra i nomi noti che hanno iscritto il loro nome nell'albo d'oro della manifestazione troviamo **Céline Dion** (Svizzera 1988), **Sandie Shaw** (Regno Unito 1967), **France Gall** (Lussemburgo 1965, nell'edizione di Napoli), **Vicky Leandros** (Lussemburgo 1972).

Altri nomi sono stati lanciati dall'**Eurovision**, con o senza la vittoria: fra gli altri **Julio Iglesias** (1970), **Olivia Newton John** (1974), **ABBA** (1974), **Johnny Logan** (1980 e 1987), **Lara Fabian** (1988), **t.A.T.u.** (2003), **Serebro** (2007), **Lena** (2010), **Loreen** (2012), **Salvador Sobral** (2017), **Netta** (2018), **Duncan Laurence** (2019), **Barbara Pravi** (2021).

## Eurofestival News: il newsblog dedicato all'Eurovision più letto d'Italia

**Eurofestival News** ([eurofestivalnews.com](http://eurofestivalnews.com) - [eurofestival.news](http://eurofestival.news)) è da sempre il punto di riferimento italiano per quanto riguarda l'informazione sull'Eurovision Song Contest, grazie anche ai tanti approfondimenti prodotti dalla nostra redazione, i contenuti esclusivi (come gli ascolti tv dell'Eurovision in Italia dal 1987 ad oggi), oltre naturalmente a realizzare ogni anno questa guida, utilizzata tra gli altri, dai commentatori di Rai e San Marino RTV.

**I nostri numeri.** Ogni anno milioni di persone scelgono di informarsi sulle nostre pagine, con il classico record stagionale registrato nel mese di maggio (quando va in onda l'Eurovision Song Contest).

Nell'ultima edizione dell'evento, hanno scelto Eurofestival News più di 1 milione di utenti/visitatori unici (dati Google Analytics 1-31 maggio 2021, al netto di duplicazioni) con oltre 1,7 milioni di pagine visualizzate. Nello stesso mese, le pubblicazioni sui nostri profili social (Facebook, Twitter e Instagram) hanno totalizzato oltre 3,1 milioni di visualizzazioni/impression.

**La redazione.** Il newsblog è stato lanciato il 28 febbraio 2010 e nasce da una idea di **Alessandro Pigliavento** (Milano, classe 1977) ed **Emanuele Lombardini** (Terni, classe 1975), con l'obiettivo di far conoscere anche agli italiani l'Eurovision Song Contest, ad un anno (tra l'altro) dal grande ritorno del 2011 (dopo una lunga assenza).

Nel tempo, la nostra redazione "virtuale" è variata e cresciuta, insieme al numero dei lettori. Attualmente (e nell'ultimo anno) hanno contribuito alla realizzazione dei contenuti di **Eurofestival News** (oltre ai due fondatori già citati): **Andrea Bonetti** (Modena, classe 1995); **Antonio Adessi** (Ruvo di Puglia - Bari, classe 2000); **Beppe Dammacco** (Bari, classe 1999); **Cristian Scarpone** (Friburgo in Brisgovia - Germania, classe 1989); **Donato Cafarelli** (Peschiera del Garda, classe 1996); **Edoardo Manfrin** (Padova, classe 1998); **E. P.** (Roma, classe 1988); **Federico Gallicchio** (Cassano allo Ionio - Cosenza, classe 1997); **Federico Rossini** (Roma, classe 1990); **Ruben Trasatti** (Ascoli Piceno, classe 1992).

## Guida all'Eurovision Song Contest 2022

I testi e i contenuti di questa guida sono a cura di **Emanuele Lombardini**. La supervisione e pubblicazione in eBook e negli altri formati disponibili, sono a cura di **Alessandro Pigliavento**. Copertina a cura di **Andrea Bonetti**.



La revisione dei testi di questa guida è stata curata da tutta la redazione di Eurofestival News.

Trattandosi di una pubblicazione legata ad un evento che può subire modifiche anche impreviste a ridosso della messa in onda, tutti gli ultimi aggiornamenti sono consultabili direttamente sul nostro sito [eurofestival.news](http://eurofestival.news).

**Guida all'Eurovision Song Contest aggiornata al 26 aprile 2022.**

